

L'ARTIGIANATO LECCHESE

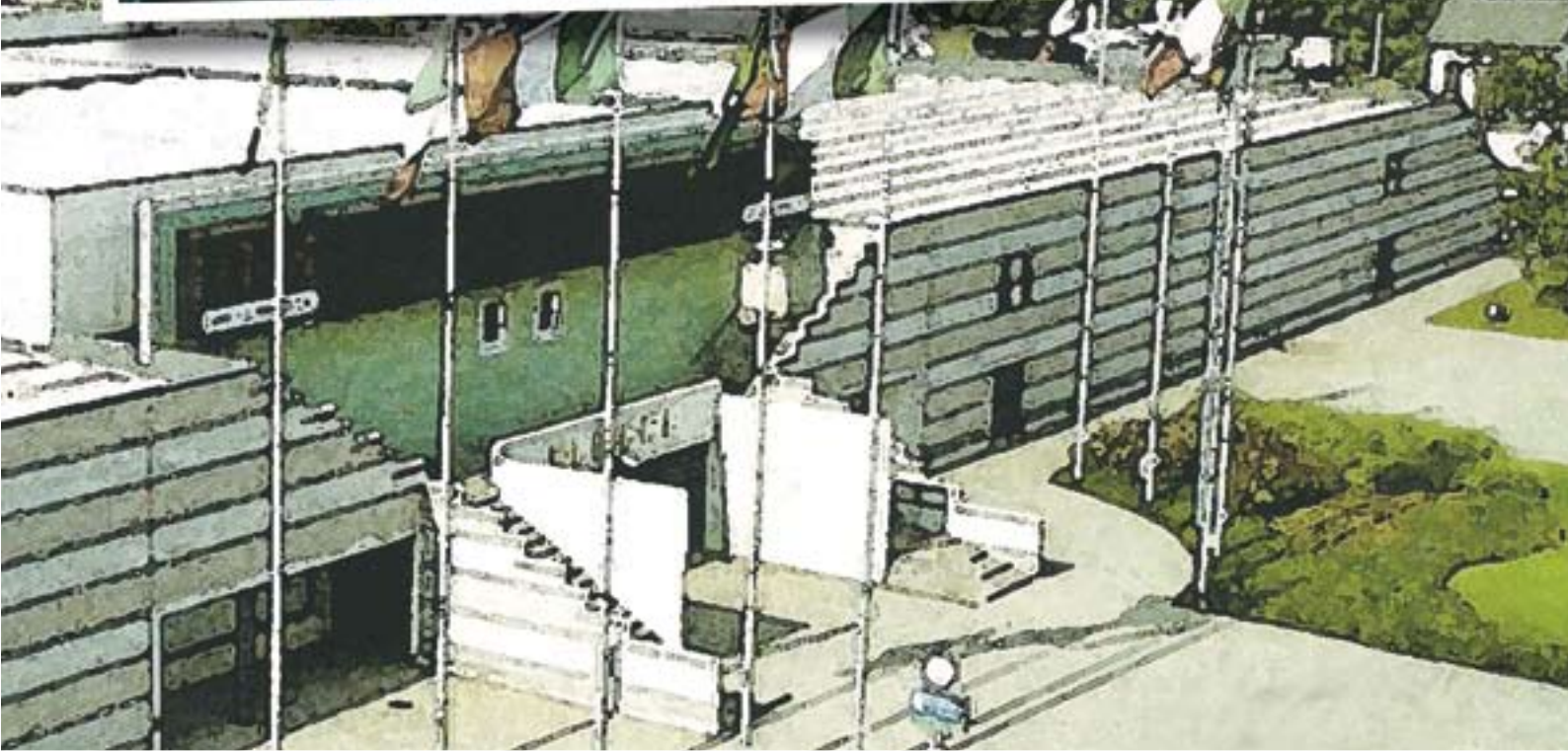


Confartigianato
IMPRESE
UNIONE ARTIGIANI LECCO

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco • Via Galilei 1 - Tel. 0341.250200 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, DCB Lecco • La quota associativa comprende € 2,80 relativi al costo dell'abbonamento annuale e non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



MOSTRA MERCATO
ARTIGIANATO



SUCCESSO DELLA
MANIFESTAZIONE DEGLI
AUTORIPARATORI

140 auto e moto
storiche sfilano
in Valsassina

IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE A ERBA

PAG. 4

Guerrini inaugura a Lariofiere la Mostra Mercato Artigianato

Servono riforme profonde, subito



di **Daniele Riva**

*Presidente
Confartigianato
Imprese Lecco*

La manovra di finanza pubblica varata dal Governo ha fatto proprio l'obiettivo di anticipare al 2013 il conseguimento del pareggio di bilancio. Scelta ineccepibile, ma perseguita, per circa due terzi, attraverso il ricorso a maggiori entrate. Da una tale impostazione derivano inevitabilmente pesanti effetti depressivi a carico dell'economia reale, riassumibili in una pressione fiscale complessiva proiettata verso il nuovo primato storico del 44,5%. Nel 2009, secondo i calcoli ufficiali dell'ISTAT, la pressione fiscale è stata del 43,1%, ma quella effettiva, riferita a coloro che pagano le imposte, ha toccato il record del 52%.

Confartigianato ha espresso la sua posizione nettamente critica di fronte alle scelte del Governo fin dell'estate scorsa, quando la "manovra di Ferragosto" andava delineandosi. L'economia italiana sta vivendo una

fase estremamente difficile, dovuta agli effetti incrociati fra la turbolenza delle speculazioni internazionali, che non accennano a placarsi, e la mancanza di una reale strategia di crescita che possa dare risultati concreti in un periodo ragionevole. Una congiuntura che continua a penalizzare le energie produttive del nostro Paese, in primo luogo le piccole imprese artigiane che ne costituiscono la spina dorsale e stanno pagando il conto più salato.

La nostra ricetta per tornare a crescere è chiara: sono necessarie riforme profonde. Bisogna mettere in atto quei principi di federalismo vero che permetterebbero ai territori di avere a disposizione la ricchezza prodotta. La spesa pubblica va riqualificata; occorre mettere mano alla liberalizzazione di settori ancora protetti; vanno ridotti i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e sbloccati gli investimenti infrastrutturali. Chiediamo di procedere ad una reale semplificazione burocratica, alla riforma della pubblica amministrazione e a quella delle relazioni sindacali. Deve avanzare l'azione di contrasto e

recupero dell'evasione fiscale, assicurando un impegno più determinato dello Stato a tutela dei contribuenti. In merito alla riduzione dei costi della politica, il taglio del numero dei parlamentari e dei loro stipendi non avrebbe rappresentato la soluzione del problema, ma sarebbe stato un segnale importante.

E' bene essere consapevoli della dimensione globale dei problemi in campo, ma questo non deve rappresentare un alibi per il Governo, a cui chiediamo di fare la propria parte con la necessaria determinazione. Se questa capacità dovesse continuare a mancare, è giusto che se ne traggano le conseguenze prima che sia troppo tardi.

ATTENZIONE ALLE CLAUSOLE

Negli ultimi tempi un soggetto privato, con sede in un Paese dell'Est europeo, sta inviando a molte imprese leccesi un modulo da compilare con i dati della ditta, da restituire firmato in modo da essere inseriti su internet all'interno di un "Registro del mercato nazionale". Peccato che, leggendo attentamente le clausole, si scopra come - sottoscrivendo il formulario - ci si impegni a pagare oltre mille euro (!) per il servizio. La nostra Associazione ha cercato ripetutamente di contattare telefonicamente la sede della ditta per diffidarla, ma tutti i tentativi sono andati a vuoto. Si suggerisce di prestare attenzione ed evitare di sottoscrivere proposte di questo tenore se non adeguatamente valutate.

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 10 - NOVEMBRE 2011

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO
Tel. 0341.250200

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
redattore: ALBERTO RICCI
co-redattore: ANNA TENZI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Guido Ciceri, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Via Roma 66, Lecco - Tel. 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.000 COPIE



38^a Mostra Mercato Artigianato, il programma

Inaugurazione

Sabato 29 ottobre - ore 10.30

Sala Porro

Inaugurazione della Mostra Mercato alla presenza di Giorgio Guerri, presidente di Confartigianato Imprese; Massimo Sesana, presidente Lariofiere; Mauro Cazzaniga, presidente del Comitato Organizzatore della Mostra; Daniele Riva e Marco Galimberti, presidenti di Confartigianato Lecco e Como.

Convegni e incontri

Domenica 30 ottobre - ore 10

Sala Porro

- Assemblea Annuale di Confartigianato Imprese Lecco
- Premio Fedeltà Associativa

Lunedì 31 ottobre - ore 20.30

Sala Lario

Tecniche sovrapponibili in metallo ceramica nella pratica quotidiana

A cura degli odontotecnici di Confartigianato Imprese Lecco e Como

Mercoledì 2 novembre - ore 20.30

Sala Lario

"Women at Work, emozione e creatività". La leadership del cambiamento

Saluti di benvenuto: **Mauro Cazzaniga** - Presidente Comitato Organizzatore Mostra dell'Artigianato; Manuela Piazza e Marusca Nava, presidenti Donna Impresa Confartigianato Lecco e Como. Relazione: Dott. Roberto Tiby, esperto in Marketing strategico. A cura di Donne Impresa Confartigianato Lecco e Como.

Giovedì 3 novembre - ore 16.30

Sala Porro

Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

A cura di ANAP Confartigianato



Lecco e Como Apertura: **Gianmaria Quagelli** - Presidente Anap Como. Saluti: **Mauro Cazzaniga** - Presidente Comitato Organizzatore Mostra dell'Artigianato; **Giovanni Mazzoleni** - Presidente Anap Lombardia e Anap Lecco.

Relazione introduttiva: **Fabio Menicacci** - Segretario nazionale Anap. Intervento: "**Garibaldi a Como, Lecco e dintorni**", **Arduino Francescucci** - ricercatore storico. Interventi e domande del pubblico. Chiusura lavori: **Giampaolo Palazzi** - Presidente nazionale Anap.

Giovedì 3 novembre - ore 20.30

Sala Porro

Ciclo di conferenze promosse da

WORLD SKILLS COMPETITION

Obiettivo per gli organizzatori è stato il coinvolgimento degli studenti delle scuole che hanno intrapreso un percorso formativo compatibile con le professionalità del mondo artigiano per una gara dimostrativa, che da un lato avvicini gli studenti alle sfide del mondo del lavoro, dall'altro offra al pubblico una dimostrazione concreta di come avvengono le lavorazioni di prodotti artigianali. Il progetto trae ispirazione da una competizione di carattere internazionale che mette a confronto giovani professionisti appartenenti a diverse categorie di lavoro e provenienti da differenti nazioni, denominata World Skills Competition.

Scuole professionali partecipanti all'iniziativa: Cfp Aldo Moro - Valmadrera • GALAS - Lecco • ISIS Ripamonti - Como • Cfp Como • Enaip Cantù

Calendario gare (galleria centrale):

Domenica 30	ore 10/17	Gara Termoidraulici
Sabato 5	ore 10/23	Gara Falegnami
Domenica 6	ore 10/14	Gara Acconciatori
Domenica 6	ore 15.00	Premiazioni

Confartigianato Imprese Como
Presentazione del libro "Artigiani e Confartigianato". L'unico matrimonio di interessi fatto con amore.

Partecipano:

Oscar Giannino - Giornalista ed economista sul tema: "Il nuovo ruolo delle banche nello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'impresa".

Cesare Fumagalli - Segretario nazionale Confartigianato Imprese sul tema: Confartigianato 2.0: il futuro dell'Associazionismo

Venerdì 4 novembre - ore 18.30

Sala Lario

Tavola rotonda sull'economia

Intervento:

Prof. Francesco Daveri - Ordinario Dipartimento di Economia Università di Parma
Partecipano:

Marco Galimberti - Presidente Confartigianato Imprese Como

Daniele Riva - Presidente Confartigianato Imprese Lecco

Giorgio Colombo - Segretario generale Confartigianato Imprese Como

Paolo Galbiati - Segretario generale Confartigianato Imprese Lecco

Domenica 6 novembre - ore 9.30

Sala Porro

Apertura della settimana dell'Energia promossa da Confartigianato Bergamo in collaborazione con Como e Lecco

"ECO-RIQUALIFICANDO, SEAP E MOBILITA' SOSTENIBILE"

Costruire e riqualificare in modo sostenibile coniugando efficienza energetica e rispetto dell'ambiente.

Partecipano:

Prof. Antonello Pezzini - Consigliere Comitato economico e sociale europeo CESE

Dott. Pedro Ballestrero Torres - Amministratore Direzione Generale per l'Energia della Commissione Europea

Arch. Giuliano Dall'O' - Direttore Generale di SACERT - Professore Associato di Fisica Tecnica Ambientale Politecnico di Milano.

Il teatro e i suoi mestieri

Corpo centrale

Tutte le sere, a partire dalle 20.30, l'Accademia dei Licini di Erba presenterà al pubblico delle "performance in pillole" per mostrare il lavoro degli artigiani che, dietro le quinte, contribuiscono alla messa in scena di uno spettacolo teatrale.



I laboratori artigiani

Tutti i giorni - Pad. B

Laboratorio di lavorazione della scagliola

A cura di Luca Passini

L'arte della scagliola ha origini remote e una storia recente: origini remote poiché fin dall'antichità è uso corrente decorare superfici a imitazione del marmo; la storia è invece recente perché l'utilizzo della polvere di gesso mescolata a fingere il marmo, abbinato ad una tecnica ad intarsio, è documentato solo a partire dal XVI secolo.

Sabato 29 ottobre - ore 10

Pad. A

Laboratorio di artigianato per la nautica

Lavorazioni a cura di Cantieri Riva

Sabato 29 e domenica 30

Pad. A - intera giornata

Laboratorio delle maschere di Schignano

Lavorazioni a cura dell'Associazione La Maschera

Domenica 30 ottobre

Pad. A - intera giornata

Laboratorio Le maschere in cuoio

A cura di Officina mascherateatro "Li sgorbi"

Domenica 30 - ore 15

Corpo centrale

Laboratorio tecnologie innovative

A cura di Bertelè Electronics

Martedì 1 novembre - ore 15

Pad. A

Laboratorio: lavorazione artigianale piccola pelletteria

A cura di Muvipiel - Carate Brianza

Martedì 1 novembre - ore 15

Pad. B

Laboratorio di intaglio legno

A cura di Umberto Pastorelli - Mariano Comense



Martedì 1 novembre - ore 20

Pad. A

Laboratorio abbigliamento: La Sartoria alta moda

a cura di Couturier Luisella

Giovedì 3 novembre - ore 17-30

Pad. A

Laboratorio Le maschere in cuoio

A cura di Officina mascherateatro "Li sgorbi"

Giovedì 3 novembre - ore 17-30

Pad. B

La cottura a induzione

A cura di Neff

Venerdì 4 novembre - ore 17-30

Pad. B

La cottura a induzione

A cura di Neff

Venerdì 4 novembre - ore 19-30

Pad. A

Laboratorio di intaglio legno

A cura di Umberto Pastorelli - Mariano Comense

Sabato 5 novembre - ore 15

Pad. A

Laboratorio Legno: La tornitura

A cura di Wood and Mood

Sabato 5 novembre - ore 20

Pad. B

Lavorazione Legno: L'intaglio

A cura di Enrico Marelli

Spazio Bioarchitettura

Nel padiglione B tutti i giorni i visitatori potranno usufruire di consu-

ORARI

sabato e festivi
dalle 10.00 alle 23.00
feriali:
dalle 16.30 alle 22.30
domenica 6 novembre:
dalle 10.00 alle 19.00

PREZZI

4 Euro (gratis fino a 10 anni)

lenze gratuite da parte di professionisti dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, sede di Lecco, per scegliere un arredamento ecosostenibile e conoscere le ultime novità nel campo della bioedilizia.

Concorso Letterario Mondo Artigiani

Giunge alla sesta edizione con un numero record di partecipanti il Premio Letterario "Mondo Artigiano", evento legato dal 2006 alla Mostra Mercato dell'Artigianato. Il concorso, che offre a chi ha una vocazione alla scrittura la possibilità di esprimere la propria visione sull'affascinante mondo dell'artigianato, è diventato nel tempo un punto di riferimento consolidato, tant'è che dal 2010 ha avuto un'affermazione a livello nazionale. La Giuria del concorso è composta dagli scrittori Gianfranco Scotti e Vito Trombetta.

Premiazione: sabato 5 novembre Ore 18.00 - Sala Lario

Animazione e intrattenimento

Tutti i giorni spazio giochi per bambini animato dagli operatori de La Nostra Famiglia.

Lunedì 31 ottobre - Speciale Halloween

Modulo a basso consumo energetico

Nell'area esterna del centro espo-

sitivo, sarà visitabile in occasione del convegno di apertura della settimana dell'Energia e per tutta la settimana negli orari di apertura della Mostra il modulo di elevata classificazione energetica e da forte integrazione di fonti rinnovabili di energia, realizzato dalle categorie del settore delle costruzioni, edili, imbianchini, fabbri, elettricisti, idraulici, serramentisti di Confartigianato.

Sportello Energia

Assistenza e consulenza gratuita sui temi dell'energia, del libero mercato, delle fonti rinnovabili. Imprese e privati potranno richiedere preventivi gratuiti per l'installazione di impianti fotovoltaici. A cura di Confartigianato Imprese Lecco e Como.

Presepi napoletani

Artigianato napoletano con l'esposizione di un presepe del 700 dell'artista Ulderico Pinfieldi. Realizzazione, esposizione e vendita di prodotti dell'artigianato napoletano d'eccellenza.

Confartigianato Pesaro

L'eccellenza dell'artigianato artistico pesarese.

Xiloteca trevigiana

Nel padiglione B, in esposizione una mostra di sessanta legni provenienti da tutto il mondo. Si tratta di una significativa parte della collezione Velo della Xiloteca trevigiana, che il gruppo Legno-Arredo di Confartigianato Marca Trevigiana ha deciso di valorizzare.

Gli artigiani per il sociale

- Associazione Don Guanella Lecco
- Vetreria Spazio Aperto - Seregno
- Gli Amici di Chiara - Vercurago
- Banco alimentare - Como
- La Nostra Famiglia - Bosisio P.

LE NOVITÀ FISCALI DELLE MANOVRE CORRETTIVE

Il 29 settembre scorso si è svolto in sede un incontro dedicato alle novità fiscali riguardanti le imprese artigiane, alla luce delle ultime manovre correttive.

Sono intervenuti Daniele Riva, presidente dell'Associazione, Andrea Trevisani, responsabile fiscale della sede nazionale di Confartigianato, Armando Dragoni, responsabile fiscale di Confartigianato Imprese Lecco e Francesco Chirico, nostro consulente fiscale.



Nuovo accordo con la Banca Popolare di Bergamo

A garanzia delle operazioni di portafoglio commerciale

E' stata recentemente sottoscritta l'aggiunta di un nuovo prodotto alla convenzione creditizia a suo tempo stipulata con UBI - Banca Popolare Bergamo - nella quale la nostra Cooperativa Artigiana di Garanzia si impegna a garantire fino al 50% le operazioni di portafoglio commerciale (con un massimo di 50mila euro)

rinnovabile annualmente su richiesta della banca, a favore delle imprese artigiane che hanno un rapporto di conto corrente con Popolare Bergamo e una percentuale di insoluti rilevata non superiore al 15%.

“L'accordo è molto vantaggioso per le imprese, - sottolineano Mario Ballabio, responsabile dell'Ufficio Credito di Confartigianato Imprese Lecco e segretario della Cooperativa, e Luigi Amigoni, responsabile di Area di UBI - e prevede che la proposta di affi-

damento venga sempre inviata dalla filiale competente alla Cooperativa con specificato l'importo per il quale si richiede la garanzia e la percentuale di insoluti a carico della ditta stessa.

Alla scadenza dei 12 mesi la Banca riproporrà alla Cooperativa il rinnovo della garanzia specificando sempre l'importo e la percentuale di insoluti.

“E' un ottimo risultato - ha commentato Guido Villa, presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa - perché in que-

sti momenti di difficoltà per molte imprese la Banca Popolare di Bergamo ha confermato di voler continuare a collaborare con la Cooperativa Artigiana a favore della categoria. Auspicio che anche gli altri istituti di credito convenzionati dimostrino la volontà di dare una boccata di ossigeno a quanti, nonostante l'attuale situazione economico-finanziaria, siano ritenuti meritevoli di un piccolo ulteriore aiuto che potrebbe tuttavia essere molto importante per il prosieguo della loro attività”.

Cooperativa Artigiana di Garanzia

FINANZIAMENTI PER LE IMPOSTE DI NOVEMBRE

Le imprese associate alla Cooperativa di Garanzia possono accedere al finanziamento fino ad un massimo di € 15.000 per dilazionare l'acconto delle imposte di novembre con un rimborso, da concordare con la banca, variabile fra un minimo di sei ed un massimo di 12 mesi.

FINANZIAMENTI PER LA TREDICESIMA

Le imprese associate che occupano dipendenti possono anche per quest'anno accedere al finanziamento per la tredicesima mensilità (con un importo pari a una mensilità più i relativi contributi risultanti dal mod. DM 10) fino a un massimo di € 25.000. Il rimborso del finanziamento è fissato, a discrezione della banca, in 6 o 12 mesi.

Gli interessati dovranno ritirare la modulistica nei nostri uffici e inoltrare richiesta dal 31 ottobre al 10 novembre.

INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO 0341.250177



Legno e norme CEI, due nuovi corsi per l'autunno

IL LEGNO, UN CORSO PER CONOSCERLO E UTILIZZARLO

Confartigianato Imprese Lecco, in collaborazione con il C.F.P. "Aldo Moro" di Valmadrera, organizza il corso di aggiornamento per la categoria Legno-Arredo "Le essenze legnose: caratteristiche ed utilizzi dei diversi tipi di legno".

L'obiettivo formativo del percorso, rivolto prioritariamente agli imprenditori artigiani del settore e ai loro collaboratori, è quello di consolidare le principali nozioni teoriche relative alla scelta dei materiali da utilizzare, tenendo conto delle caratteristiche fisiche, meccaniche e tecnologiche del legno, oltre che delle sue alterazioni e dei difetti.

Questo il programma di massima: le caratteristiche del legno (fisiche, morfologiche, meccaniche, difettosità), le operazioni di selezione e controllo dei materiali, le peculiarità e gli utilizzi delle differenti essenze legnose (tradizionali ed esotiche).

Il corso, della durata di 12 ore, si articolerà in 6 lezioni da 2 ore ciascuna, con orario serale dalle 19 alle 21 tutti i martedì sera, a partire dall'8 novembre, presso le aule del C.F.P. "Aldo Moro" di Valmadrera.

La docenza è affidata a un formatore e professionista del settore con esperienza pluriennale. La quota di iscrizione è di € 130+IVA a partecipante, maggiorata del 20% per i non associati a Confartigianato Imprese Lecco.

NORMA CEI 11/27, AGGIORNAMENTO PER GLI INSTALLATORI ELETTRICI

In considerazione dell'importanza sempre maggiore per gli Installatori associati ed i loro collaboratori di un costante aggiornamento tecnico-professionale, Confartigianato Imprese Lecco organizza il corso "Norma CEI 11/27 - Lavori in pros-



mità di impianti elettrici e Lavori elettrici sotto tensione in BT e fuori tensione in AT e BT in conformità al D. Lgs. 81/2008".

L'obiettivo formativo del percorso è di fornire gli elementi di completa-

mento alla preparazione del personale che svolge lavori elettrici, con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori, anche

con esempi descrittivi di lavori riconducibili a situazioni reali.

Il corso, della durata di 14 ore, si svolgerà venerdì 11 e sabato 12 novembre 2011, presso la sede di Confartigianato Imprese Lecco; la docenza sarà affidata a due professionisti con abilitazione docenza CEI LST, ed al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza CEI.

La quota di iscrizione è di € 350+IVA a partecipante, maggiorata del 20% per i non associati a Confartigianato Imprese Lecco, comprensiva di copia norme CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 e di dispensa CEI relativa agli argomenti del corso.

Iscrizioni entro martedì 8 novembre 2011.

Per iscrizioni e programmi di dettaglio: Ufficio Formazione (Larissa Pirola, tel. 0341.250200, lpirola@artigiani.lecco.it)

INTERNAZIONALIZZAZIONE, I SERVIZI DELL'UFFICIO ESTERO

PRINCIPALI SERVIZI

- traduzioni di testi e manuali tecnici
- interpretariato tecnico e di trattativa, anche telefonico e presso l'azienda
- gestione rapporti clienti e fornitori esteri tramite telefonate/mail
- richiesta visti d'affari
- recupero IVA straniera
- asseverazioni in tribunale
- ricerche e analisi mercati esteri
- ricerca agenti e partner commerciali
- partecipazione a fiere e missioni

SOGGETTO ACCREDITATO BANDO VOUCHER REGIONE LOMBARDIA

- VOUCHER SERVIZI per ricerca partner esteri, agenti, distributori, fornitori; analisi di settore e ricerca di mercato finalizzata alla penetrazione nei mercati esteri; assistenza tecnica alle imprese; formazione/informazione.
- VOUCHER FIERE INTERNAZIONALI ALL'ESTERO per spese di affitto spazi espositivi, servizi di traduzione ed interpretariato, allestimento e pulizia stand, allacciamento energia elettrica, trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario).
- VOUCHER MISSIONI ECONOMICHE ALL'ESTERO per sostenere la partecipazione a missioni che prevedano incontri d'affari con imprese e buyers locali.

**Per ogni informazione: Ufficio Estero (Susanne Martin e Doretta Rigamonti)
tel. 0341-286338, info@ufficioestero.it**



Partendo da Lecco,
la manifestazione
ha percorso
la Valsassina

In 140 alla sfilata di auto e moto storiche



140 auto e moto d'epoca hanno sfilato lo scorso 2 ottobre da Lecco alla Valsassina, dando vita a un festoso corteo di mezzi storici organizzato dalla categoria Autoriparatori di Confartigianato Imprese Lecco. Ottanta automobili e cinquanta motociclette, tra cui la nostalgica Balilla, la sfavillante Chevrolet Torpedo, e la "reginetta della manifestazione, la" Fiat 509 Delfino" - un pezzo unico del 1926 - hanno percorso la Valsassina passando da Barzio e In-

trobio, fino a Primaluna dove sono state accolte da una vivace e suggestiva coreografia delle majorettes.

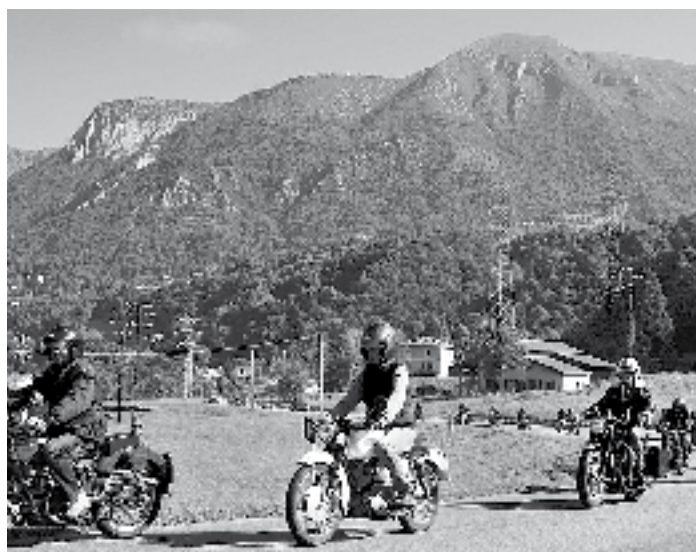
I mezzi hanno poi ripreso la Provinciale in senso opposto, attraversando Pasturo fino ad arrivare a Ballabio per il finale conviviale della manifestazione.

L'evento è stato promosso dalla categoria Autoriparatori di Confartigianato Imprese Lecco, con la collaborazione dei Comuni situati lungo il percorso. Un appun-

tamento fisso a cadenza biennale che coinvolge sempre numerosissimi appassionati e attira un pubblico entusiasta di tutte le età.

"La manifestazione - ha spiegato Maurizio Mapelli (*nella foto in basso a destra*), presidente degli autoriparatori lecchesi - vuole testimoniare la passione che gli artigiani hanno per il proprio lavoro. Un aspetto che si esprime anche nel restauro di questi antichi e preziosi mezzi storici".

"La categoria degli Autoriparatori - prosegue Daniele Riva, presidente di Confartigianato Imprese Lecco - ci svela in quest'occasione un suo ruolo forse poco conosciuto, ma di grande valore: quello di curatori di un prezioso patrimonio industriale e artigianale rappresentato da esemplari, spesso unici, della storia dell'automobile e della motocicletta, che ci meravigliano ancora per le loro ammirevoli caratteristiche di tecnica e di design".





“La sfilata è nata nel 2005 in occasione degli eventi di celebrazione del 60° anniversario di fondazione di Confartigianato Lecco. Il grande successo ci ha portato a replicare la manifestazione a cadenza biennale” - sottolinea il direttore Paolo Galbiati, che ha preso parte alla sfilata alla guida del suo Maggiolino (foto a sinistra). Nelle altre foto, alcuni momenti della sfilata a Lecco e in Valsassina.



Fiat 509A “Delfino”, storia di un capolavoro artigiano

La “Delfino” è stata costruita su un telaio Fiat 509A del 1925. A quei tempi la Fiat, dopo avere realizzato gli autotelai, li inviava ad officine artigiane specializzate che provvedevano all'allestimento delle carrozzerie.

Nel 1926 fu organizzata l'Esposizione Internazionale di Milano, con un premio riservato agli artigiani lombardi. Alfredo Acquati, diciottenne, di professione battilastra, convinse il suo principale a prestargli un autotelaio su cui creare una carrozzeria speciale da presentare al concorso.

Con fantasia degna di un artista realizzò un'autovettura a forma di pesce, modellando un foglio di lamiera con una finitura che riproduceva le squame, con tanto di coda, occhi e bocca.



L'opera vinse il primo premio e fu utilizzata finché il governo fascista lanciò la campagna "Ferro alla Patria", invitando gli italiani a offrire metallo per farne cannoni. Telaio e motore finirono in altoforno, mentre la carrozzeria in alluminio venne abbandonata in un deposito.

Finita la guerra, il guscio a forma di delfino fu dimenticato per decenni, finché un collezionista lo scovò ed ebbe l'idea di andare a cercare il battilastra che l'aveva realizzato. La testimonianza

del suo artefice permise di rimettere in funzione la vettura, montando la carrozzeria su un autotelaio Fiat 509 uguale all'originale, e utilizzando gruppi meccanici provenienti da altre vetture dello stesso modello.

Giovani artigiani ai “mondiali dei mestieri”



Una delegazione di Confartigianato Imprese Lecco è volata a Londra per assistere a WorldSkills 2011, lo spettacolare concorso mondiale di professionalità che ha coinvolto quasi mille giovani dai 17 ai 22 anni provenienti da 51 Paesi del mondo. I ragazzi si sono confrontati dal 4 all'8 ottobre nella capitale britannica per dimostrare di avere le competenze migliori in 32 differenti mestieri.

Nel corso dei 60 anni della sua storia, WorldSkills International (precedentemente noto come "Olimpiadi Abilità") ha presentato il meglio dell'eccellenza nella formazione professionale. Ogni due anni centinaia di giovani qualificati, accompagnati dai loro insegnanti e formatori, si riuniscono per gareggiare davanti al pubblico, dimostrando la loro abilità nei vari mestieri e seguendo rigide norme internazionali. Le competizioni riguardano soprattutto i mestieri che caratterizzano l'artigianato, tra cui la meccanica, l'edilizia, la falegnameria, le acconciature e l'estetica, l'impiantistica termoidraulica ed elettrica ecc.

“Abbiamo ammirato giovani studenti di ogni parte del mondo dare prova di grande professionalità nei mestieri che caratterizzano la vita delle nostre imprese. - ha com-



mentato il presidente Daniele Riva - E' stata un'esperienza entusiasmante che deve essere diffusa maggiormente nel nostro Paese perché coniuga e valorizza la stretta relazione fra scuola e mondo del lavoro”.

Attualmente in queste competizioni l'Italia è rappresentata dal Sud Tirolo e direttamente sostenuta da Confartigianato Bolzano. Per cercare di promuovere questa importante iniziativa, Confartigianato Lecco e Como, con la collaborazione di Lariofiere e dei centri professionali delle due province, hanno organizzato delle prove dimostrative che si svolgeranno ad Erba nell'ambito della Mostra Mercato dell'Artigianato, in programma dal 29 ottobre al 6 novembre.

“E' un nostro dovere dimostrare quanto sia importante che le scuole tecniche e professionali del nostro territorio collaborino strettamente con le nostre imprese. - ha proseguito il direttore Paolo Galbiati - Questa manifestazione in-

ternazionale è nata con l'intento di stimolare i giovani a intraprendere un percorso formativo professionalizzante per dare una risposta alla grande richiesta di manodopera qualificata. Oggi i concorrenti più competitivi appartengono ai paesi emergenti: Corea, Cina, Brasile e dimostrano di avere una gran voglia di eccellere. Il Sud Tirolo sta facendo un ottimo lavoro ma anche noi vogliamo cogliere questa sfida per dimostrare che i nostri ragazzi sanno essere altrettanto capaci.”

E' infatti intenzione di Confartigianato Lecco promuovere e sostenere questa iniziativa e favorire la preparazione di concorrenti per le prossime gare regionali del 2012, propedeutiche alla partecipazione dei prossimi giochi che si svolgeranno a Lipsia nel 2013.



Gruppo Giovani, missione a Londra



Grazie alla missione organizzata dal nostro Gruppo Giovani dal 7 al 9 ottobre scorsi, abbiamo potuto toccare con mano una nuova modalità di apprendere e conoscere l'eccellenza artigiana.

Questo è stato WorldSkills: un evento che sarà ricordato perché aiuta ed ispira le nuove generazioni di giovani talenti e anche i visitatori e gli artigiani di Lecco, nel ripensare e soprattutto valorizzare le proprie esperienze.

In occasione della manifestazione, il Gruppo, composto da dieci giovani imprenditori guidati dalla presidente Ilaria Bonacina, ha avuto occasione di visitare Londra, approfittando di una "splendida" giornata inglese, caratterizzata da cielo plumbeo e una leggera pioggerella.

La mezza maratona di Londra, con oltre 18mila partecipanti, ha fatto da cornice alla nostra passeggiata nel cuore della City, guidati con inconfondibile accento da Paul, la nostra English Walking Guide.

Assieme a lui abbiamo conosciuto

i monumenti e gli edifici storici del quartiere di Westminster, a partire dal parlamento britannico che ha ospitato recentemente Papa Benedetto XVI e Barak Obama, e dove la regina ogni anno inaugura i lavori della Camera dei Lord.

Paul non solo ci ha condotti nei luoghi più significativi del centro di Londra, ma ci ha fatto una approfondita lezione della storia politica di un Paese che ha guida tuttora le sorti dell'Europa e del mondo.

GRUPPO GIOVANI • SERATE A TEMA su "REGIMI CONTABILI E FISCALI" sede via Galilei - dalle 20.30 alle 22.30

- 10 novembre

DETERMINAZIONE BASE IMPONIBILE E CARICO FISCALE

- 30 novembre

ANALISI DI BILANCIO

RELATORE: ARMANDO DRAGONI, responsabile fiscale

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

MEETING FORMATIVO GIOVANI IMPREDITORI

Treviso 5/6 novembre

Hai voglia di staccare dalla routine lavorativa di tutti i giorni e dedicarti all'approfondimento di temi d'attualità che ti consentano di crescere come imprenditore e come cittadino?

Vuoi avere l'occasione di passare due giorni a contatto con i giovani imprenditori leccesi per conoscerli e confrontarti su problematiche comuni?

Vieni all'annuale Meeting formativo dei Giovani imprenditori di Confartigianato, a Treviso sabato 5 e domenica 6 novembre. Il Meeting di quest'anno sarà dedicato ad una riflessione e ad un confronto sulle leve che possono consentire alle nostre imprese di essere competitive. In tale contesto, oltre ad un'analisi sullo scenario economico nazionale ed internazionale, ci si soffermerà sul "Futuro Artigiano": cosa dobbiamo intendere oggi per ripresa, per creatività, meritocrazia e quali potranno e dovranno essere le opportunità di crescita che si offrono alle nuove generazioni del nostro Paese.

La due giorni di lavori sarà organizzata in due sessioni plenarie - il sabato e la domenica mattina - ed una sessione dedicata al confronto tra imprenditori nei gruppi di lavoro (sabato pomeriggio).

La quota di partecipazione sarà di 100 euro per coloro che intendono fruire del pernottamento in camera doppia, partecipazione ai lavori e cena, di 80 euro per la partecipazione ai lavori ed alla cena, di 50 euro per la partecipazione ai lavori.

Informazioni o iscrizioni: segreteria del Gruppo Giovani, Guido Ciceri, tel 0341.250200.

REVISIONE

una **GARANZIA**
per la nostra
SICUREZZA



La **Revisione** è un check-up che si effettua periodicamente nelle officine autorizzate del Ministero dei Trasporti per stabilire l'idoneità del mezzo a circolare.

Non rappresenta soltanto un onere burocratico imposto dalla legge, ma deve essere sentita come una preziosa occasione da dedicare alla propria sicurezza, a quella dei passeggeri e della circolazione stradale.

DOVE REVISIONARE IL VOSTRO VEICOLO

(officine associate a Confartigianato Imprese Lecco)

IL SISTEMA DI REVISIONE DEI VEICOLI

È costituito nella nostra provincia da una fitta rete di officine private, in maggioranza associate a Confartigianato Imprese Lecco, che svolgono un'efficiente prestazione per conto dello Stato.

Un ruolo, quello dei centri di revisione, che ha dimostrato di essere adeguato con rapidità allo sviluppo tecnologico ed informatico del settore.

Persiamo alle sofisticate strumentazioni necessarie alla diagnosi dei veicoli, all'aggiornamento continuo degli operatori alle nuove procedure di trasmissione del dato, preside dalla Motorizzazione.

Confartigianato Imprese Lecco (tramite EF) offre di formazione autorizzata) sostiene con attenzione questa evoluzione, organizzando i corsi obbligatori previsti dalla legge per gli addetti alle revisioni.

Nel 2010 sono stati qualificati 69 professionisti di linea", dopo trenta ore di corso ed un esame finale scritto e orale.

I NOSTRI OBIETTIVI PRIORITARI:

offrire un servizio professionale ai clienti e garantire un impegno costante nei confronti di tutti i cittadini a favore della sicurezza della circolazione.

BARZAGO	Bosisio Molteni	Via Gramsci, 1	Tel. 031/980212
BARZANO'	Besana Agostino	Via G. Garibaldi, 46	Tel. 039/956302
BARZANO'	Proserpio Giuliano	Via papa Giovanni XXII, 63	Tel. 039/956285
BRIVIO	F.lli Carozzi	Via Como, 63	Tel. 039/9320790
CALCO	Carzaniga Motori	Via Nazionale, 40	Tel. 039/936686
CASATENOVO	F.lli Piretta	Via S. Gaetano, 55	Tel. 039/9206879
CASATENOVO	Motto Vittorio	Via Boschetto, 5	Tel. 039/9207090
CASATENOVO	Villa Gianluigi	Via S. Francesco, 9	Tel. 039/9203551
CERNUSCO L.	Optional Car	Via Cav. di Vill. Veneto, 2	Tel. 039/9906759
CIVATE	Consorzio Le Grigne	Via Isella, 15	Tel. 0341/210392
CIVATE	Maxi Cars	Via Bellingeria, 17	Tel. 0341/551469
COSTAMASNAGA	Valli Mario & C.	Via Volta, 3	Tel. 031/855177
DERVID	Pozzi Remo & Andrea	Via G. Martini, 105	Tel. 0341/950807
GALBIATE	Autoofficina Negri	Via Bergamo, 16	Tel. 0341/540934
GARBAGNATE M.	Euro-OFF Car	Via Provinciale, 68	Tel. 031/858388
INTROBIO	Ossola Oreste	Via Vittorio Veneto, 1/b	Tel. 0341/980257
LECCO	Consoli Marzio	Via Rivolta, 35	Tel. 0341/265441
LECCO	Garage Airoidi	Via Mezzocori, 46	Tel. 0341/405141
LECCO	Licini Romano	Via Pergola, 51	Tel. 0341/282951
LECCO	Officina Caramba	C.so Carlo Alberto, 47	Tel. 0341/365422
LECCO	Officina Previali	Via Previali, 60	Tel. 0341/365465
LECCO	Panzeri Giuseppe	C.so Carlo Alberto, 31	Tel. 0341/369335
LECCO	Ravasio Gianfranco	Via Lamarmora, 24	Tel. 0341/250914
LECCO	Garage Tunnel	C.so Promossi Spesi, 23	Tel. 0341/250552
LIERNA	Balbani Cesare	Via Roma, 110	Tel. 0341/740126
LOMAGNA	Meggioni Auto	Via Milano, 24	Tel. 039/5300815
MALGRATE	Spreafico	Via Roma, 12	Tel. 0341/365578
MANDELLO	Fuina di Morganti Dario	Via san Martino, 78	Tel. 0341/732856
MANDELLO	AZ gomme	Via alle Villelle, 85	Tel. 0341/730858
MARGNO	Eredi Malugani	Via Vittorio Veneto, 34	Tel. 0341/940044
MISSAGLIA	Car Service	Via I maggio, 21	Tel. 039/9241125
MONTEMARENZO	Rota Service	Via Levata, 5	Tel. 0341/634868
MONTECELLO B.	Colombo Silvestro	Via Bassozzi, 11	Tel. 039/9202927
NIBIONNO	Bulanti	Via Volta, 31/b	Tel. 031/660701
OGGIONO	Carrozzeria F.lli Turati	Via per Molteni, 34/b	Tel. 0341/577414
OGGIONO	Riva Carlo e Figli	Via per Molteni, 35	Tel. 0341/577255
OLGIATE M.	Pizzagalli Gianmarco	Via Stoppani, 4	Tel. 039/506485
OLGINATE	Gilardi Edoardo e Figli	Via S. Maria La Vile, 13	Tel. 0341/861044
PESCATO	O.R.A.	Via Roma, 23	Tel. 0341/365824
PRIMALUNA	Maffei Mario	Via prov. Bergamo, 48	Tel. 0341/960590
PRIMALUNA	RGZ motor	Via per Molteni, 2/A	Tel. 0341/961363
ROBBIATE	Massironi Gaetano	Via Bianca, 12	Tel. 039/910006
VALMADRERA	Val-Auto	Via Mosè Bianchi, 13	Tel. 0341/581539
VIGANO'	Fumagalli	Via Fermi, 7	Tel. 039/9217878



Posta Elettronica Certificata gratis fino a dicembre

Risparmiare con il CENPI



Il Cenpi (Consorzio Energia Piccole Imprese Nord Ovest) nasce su iniziativa delle Associazioni territoriali Confartigianato Imprese della Lombardia e del Piemonte e fa parte della rete nazionale dei Consorzi energetici di Confartigianato.

Il Consorzio opera come gruppo d'acquisto, quindi è in grado di individuare i fornitori migliori e ottenere i prezzi più convenienti.

Offre un supporto affidabile, professionale e continuo alle aziende artigiane, negoziando le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato, con l'obiettivo di aiutare le imprese a ridurre i costi.

La PEC (Posta Elettronica Certificata) è lo strumento informatico, che conferisce ad un messaggio di posta elettronica lo stesso valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno con attestazione dell'orario esatto di spedizione.

Attraverso la PEC è possibile richiedere informazioni e ricevere comunicazioni dagli Uffici della Pubblica Amministrazione quali l'INPS, l'INAIL, l'Agenzia delle Entrate, la Regione, la Provincia ed il Comune nel quale l'impresa svolge la sua attività.

Inoltre, la PEC può essere utilizzata anche nelle comunicazioni e invii di documentazione verso i Clienti ed i Fornitori della propria impresa e verso la propria Associazione.

Grazie alla collaborazione tra Confartigianato Imprese e Telecom Italia è possibile attivare per la propria impresa una casella di Posta Elettronica Certificata ed usufruirne dei suoi vantaggi gratuitamente fino alla fine del 2011.

Dal 2012 il costo del canone annuo, in forza dell'accordo sottoscritto fra Confartigianato e Telecom Italia, sarà di 6,00 € + IVA.

Infine, per le Società sussiste l'obbligo di comunicare il proprio indirizzo PEC al Registro delle Imprese

entro il termine del 29 novembre 2011.

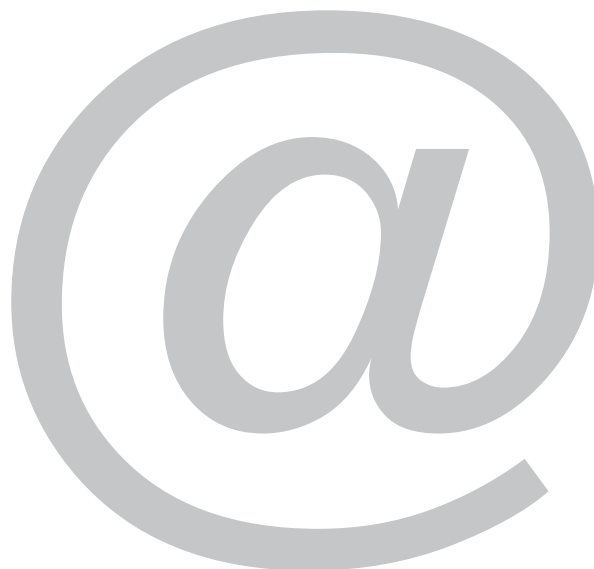
La comunicazione al Registro delle Imprese sarà svolta gratuitamente da Confartigianato Imprese Lecco.

Gli Associati a Confartigianato Imprese Lecco potranno adempiere all'obbligo di legge con la sicurezza di essere supportati, nelle varie fasi di svolgimento, dalla competenza e dalla professionalità che contraddistinguono la loro Associazione, da sempre attenta alla diffusione ed allo sviluppo delle nuove tecnolo-

gie. Per ulteriori informazioni circa il servizio PEC per la sua impresa potrà rivolgersi a:

• **Sabrina Serra**
(sserra@artigiani.lecco.it)
tel. 0341.365320):
per l'attivazione della casella PEC

• **Fabrizio Pierpaoli**
(fpierpaoli@artigiani.lecco.it)
tel. 0341/250200): per la comunicazione della PEC al Registro delle Imprese.



LA DOMANDA DEVE ESSERE PRESENTATA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2011



Rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

La Provincia di Lecco, in qualità di autorità competente, in riferimento alle domande di rinnovo delle autorizzazioni in atmosfera, si è uniformata al calendario stabilito dalla normativa nazionale (D.Lgs.152/06 così come modificato dal D.Lgs. 128/10).

Pertanto tutti gli impianti e le attività già autorizzati/e in via ordinaria, in forma **ESPLICITA** o **TACITA** ai sensi dell'ex art. 12 D.P.R. 203/88 dovranno presentare domanda di rinnovo entro il **31 DICEMBRE 2011**. Si tratta in particolare delle ditte che avevano presentato la domanda alla Regione nel 1989 e che successivamente avevano l'obbligo di eseguire analisi biennali sulle emissioni. Le pratiche vengono svolte dai tecnici di Economie Ambientali. Per informazioni generali: Marco Bonacina, ufficio Ambiente, tel. 0341.250200. Si ricorda che la mancata presentazione della domanda di rinnovo comporta la decadenza dell'autorizzazione precedente.

Tachigrafo: scatta la regola del minuto

Tachigrafo, si cambia. Il 1° ottobre scorso sono entrate in vigore le disposizioni del Regolamento CE 1266/2009 che introducono il nuovo tachigrafo digitale, costruito con impostazioni tecniche in grado di offrire un utilizzo più facile ed efficace.

I veicoli immatricolati dal 1° ottobre 2011 saranno quindi dotati di una nuova versione del tachigrafo che tiene conto della cosiddetta "regola del minuto", la quale incide sui tempi di guida. Il cambiamento introdotto consiste nel fatto che l'attività di guida viene registrata solo se, nell'arco di un minuto, l'attività di guida è più lunga di 30 secondi. Diversamente, il minuto non verrà registrato come periodo di guida.

Ad esempio, se la guida dura solo 20 secondi e i restanti 40 secondi sono di riposo/lavoro, il tachigrafo registra l'intero minuto come riposo/lavoro, facendo quindi risparmiare tempo di guida prezioso agli autisti. Inoltre, se vi è riposo ad esempio per soli 25



secondi, ma questo intervallo rappresenta il lasso di tempo più lungo di due periodi di guida nell'ambito del minuto, non verrà registrata attività di guida.

Ricordiamo che fino ad oggi, in base alla precedente normativa, i tachigrafi erano programmati per un arrotondamento al minuto, cioè ogni attività

di guida che iniziava nell'arco di un minuto veniva conteggiata in 60 secondi pieni, anche se in realtà durava di meno.

Per i veicoli in circolazione, invece, al fine di garantire equità di trattamento, la Commissione europea ha invitato gli organi nazionali di controllo ad applicare una certa tolleranza nei

confronti dei conducenti di veicoli dotati di tachigrafo digitale che effettuano frequenti soste o viaggi con ripetute operazioni di carico e di scarico. La tolleranza si applica sottraendo un minuto per ciascun periodo di guida continuato, dopo una sosta, per un massimo di 15 minuti su un periodo di quattro ore e mezza.

CONSAUT SRL

è a disposizione di TUTTI gli iscritti a

Confartigianato Imprese Lecco

per ogni tipo di pratiche auto

(trapassi, immatricolazioni, duplicati,

demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)

Possono accedere ai servizi anche coloro che

non sono autotrasportatori e non sono

consorziati al Con.S.Aut.

Lecco, via Galilei 1

sede Confartigianato Imprese Lecco

Tel. 0341.250.073 - Fax 0341.250.465

ALLA TERZA GIORNATA LA SQUADRA È QUINTA

Lecco Calcio a 5 lanciattissimo

4 a 1 al Tigullio e prima vittoria casalinga per la squadra del presidente Giacchetti. Alla terza giornata del campionato di serie B, il Lecco calcio a 5 si issa al quinto posto in classifica. L'incontro con non ha molto da raccontare, poiché i blucelesti hanno mantenuto per quasi l'intera gara il dominio del gioco mantenendo il baricentro della squadra perennemente nella metà campo ligure, senza mai scomporsi. Il vantaggio non tarda ad arrivare; al nono minuto è infatti Mendes ad accentrarsi da sinistra ed a lasciare partire un destro rasoterra imparabile che va ad infilarsi nell'angolino basso per l'1 a 0. I lecchesi continuano a macinare gioco alla ricerca del doppio vantaggio: un contropiede organizzato da Bonvino permette a Cosmo di servire una palla d'oro, sull'uscita del portiere, a capitano Monti che deve solo appoggiare in rete per il 2 a 0.

Al rientro sul parquet di gioco il Lecco prova subito a chiudere la pratica ma sarà il legno a dire di no a Mendes. Intanto Mister Magalhaes regala minuti ai giovani Castelli e Ruggiano, entrambi al debutto in campionato con il primo che sfiora la via della rete in ben due occasioni. Mateus straccia finalmente l'abbonamento ai pali della porta e non sbaglia a tu per tu con il portiere avversario inflandolo con il sinistro. Dopo una serie di occasioni giunge il 4 a 1 della sicurezza al termine di un'azione corale di Monti, Mateus e Mendes.



Autotrasportatori verso il fermo

Lo scorso 1° ottobre si è riunito a Milano il Gruppo regionale trasporti di Confartigianato Lombardia, per prendere in esame i problemi che stanno condizionando negativamente il comparto dell'autotrasporto. Per Confartigianato Lecco è intervenuto il presidente di categoria Luigi Longoni.

“La crisi - spiega Longoni - sta colpendo indistintamente tutto il settore, dai monoveicolari alle aziende più grandi.

Le difficoltà derivano sia dai clienti che non pagano, sia dalle banche che non sostengono adeguata-



mente gli imprenditori. È inoltre difficile poter contare su un lavoro continuativo, a fronte di una concorrenza sleale da parte di ditte - nella maggior parte appartenenti a Paesi extracomunitari - che tendo-

no a far abbassare i prezzi e alle quali i committenti si affidano per poter risparmiare qualcosa.

Un altro problema riguarda l'applicazione dei costi minimi previsti dalla legge 83 in vigore dal 2010. - prosegue Longoni - Il loro recepimento è ancora quasi totalmente disatteso dalla committenza. Non si può più andare avanti così: siamo troppo penalizzati, a queste condizioni è impossibile rimanere sul mercato.

Nelle ultime riunioni nazionali e nell'incontro del 1° ottobre è quindi emersa la volontà di andare verso

il fermo della categoria, già programmato per i porti e gli interporti e poi sospeso per mancanza dei termini di legge.

Nel frattempo abbiamo avanzato al Governo alcune richieste urgenti: riduzione della pressione fiscale; fare in modo che lo Stato possa venire incontro alle banche affinché sostengano la categoria; istituire un Decreto Legge che fissi i termini di pagamento nei confronti dei fornitori a 30 giorni, così come avviene nella maggior parte dei paesi europei, ad esempio Francia e Germania”.

A BREVE L'OSSERVATORIO STABILIRÀ TARIFFE DIFFERENZIATE IN BASE AI SETTORI MERCEOLOGICI

Settembre 2011 / Costi minimi di esercizio per l'autotrasporto

Per qualsiasi informazione, rivolgersi a Consaut - Consorzio servizi per l'autotrasporto, Giovanni Dell'Oro (tel. 0341.250200)

MASSA COMPLESSIVA PARI O SUPERIORE A 26 TONNELLATE

Consumo medio 2,8 Km/l

Prezzo medio gasolio 1,466/l

Prezzo al netto Accise 1,203

Prezzo al netto IVA 1,222

Costo medio Quota Gasolio/Km 0,430

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	23,9	1,923
da 151 a 250	25,7	1,793
da 251 a 350	28,6	1,627
da 351 a 500	35,7	1,325
oltre 501	38,4	1,246

MASSA COMPLESSIVA TRA 11,5 E 26 TONNELLATE

Consumo medio 4 Km/l

Prezzo medio gasolio 1,466/l

Prezzo al netto Accise 1,203

Prezzo al netto IVA 1,222

Costo medio Quota Gasolio/Km 0,301

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	17,5	1,795
da 151 a 250	20,0	1,586
da 251 a 350	23,1	1,387
da 351 a 500	26,2	1,250
oltre 501	29,0	1,127

MASSA COMPLESSIVA TRA 7,5 E 11,5 TONNELLATE

Consumo medio 4,7 Km/l

Prezzo medio gasolio 1,466/l

Prezzo al netto Accise 1,203

Prezzo al netto IVA 1,222

Costo medio Quota Gasolio/Km 0,256

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	15,6	1,715
da 151 a 250	18,8	1,431
da 251 a 350	21,3	1,274
da 351 a 500	21,7	1,262
oltre 501	25,7	1,063

MASSA COMPLESSIVA TRA 3,5 E 7,5 TONNELLATE

Consumo medio 4,9 Km/l

Prezzo medio gasolio 1,466/l

Prezzo al netto Accise 1,203

Prezzo al netto IVA 1,222

Costo medio Quota Gasolio/Km 0,249

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	15,5	1,680
da 151 a 250	18,7	1,401
da 251 a 350	22,7	1,171
da 351 a 500	23,0	1,150
oltre 501	24,4	1,091

Progetto qualità: i QUALIGROUP

Per favorire le aziende che giudicano eccessivamente impegnativo e dall'esito incerto attuare un Sistema Qualità aziendale, l'ufficio Qualità, in collaborazione con il nostro consulente, ha strutturato un metodo di lavoro innovativo ed efficace.

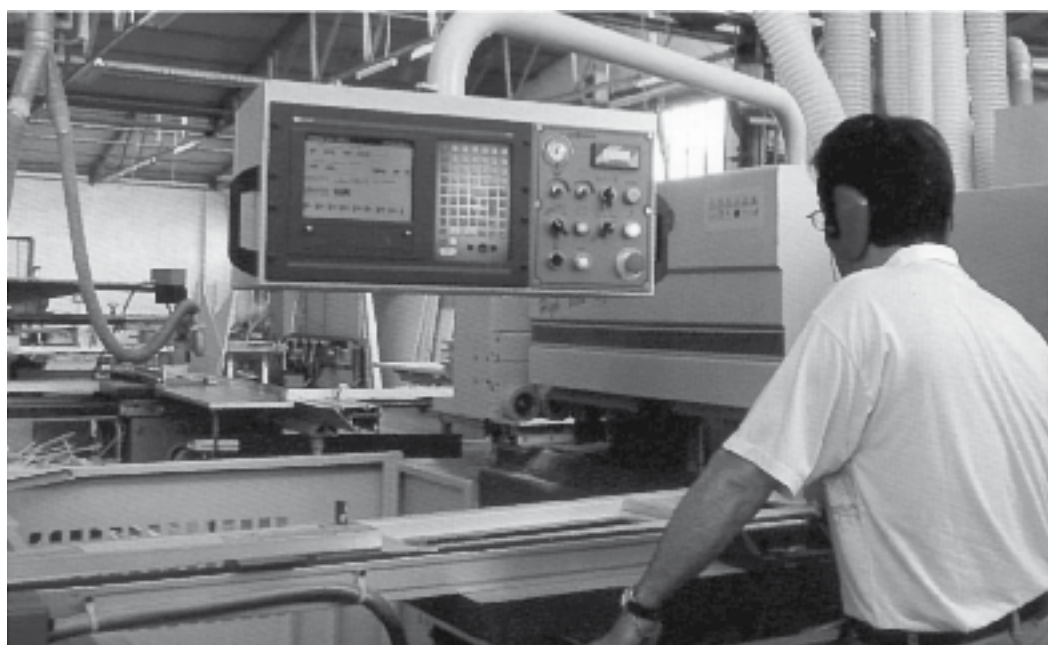
Il vantaggio competitivo che ne deriva non è misurabile solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di miglioramento dell'implementazione del sistema e in termini di risultati delle prestazioni aziendali.

Non proponiamo il solito "corso per la qualità", che promette di portare alla certificazione e che in seguito vi costringe a rivolgervi costantemente ad un consulente dedicato. Spesso, inoltre, l'applicazione "classica" delle norme non risulta efficace all'interno dell'azienda artigiana, a causa della specificità del settore e delle problematiche connesse. Di solito i consulenti per la qualità sono abituati ad affrontare altre realtà lavorative, come le medie-grosse aziende, da più tempo attive sui Progetti Qualità.

La proposta innovativa dell'Associazione è quella di riunire i Responsabili Aziendali per la Qualità di aziende appartenenti alla stessa categoria in gruppi di lavoro (Qualigroup).

Il progetto di cui parliamo ha diversi punti di forza:

- si avvale di consulenti con esperienza specifica nel settore di appartenenza (termoidraulico, elettrico, edile, meccanico,...)
- si articola in un periodo temporale di 6 mesi, lasciando alle persone il tempo di assimilare i concetti e di renderli operativi mediante un supporto costante da parte del consulente
- unisce in aula aziende e persone con esigenze, perplessità e timori comuni, consentendo di risol-



vere al meglio eventuali problemi condividendo le soluzioni individuate

- il numero contenuto di parteci-

panti e gli incontri in azienda col consulente consentono di realizzare un Sistema assolutamente personalizzato.

- il costo del professionista è suddiviso fra tutti i partecipanti, fatto salvo per il tempo che trascorre presso ciascuna azienda, per cui il risparmio economico è quantificabile.

L'Associazione mette a disposizione i locali e supervisiona lo svolgimento del programma, in modo da garantire che si svolga nei tempi e modi previsti e porti ai risultati desiderati.

L'Ufficio Qualità è a disposizione per informazioni e chiarimenti: tel. 0341.250200, Elena Riva, eriva@artigiani.lecco.it

CORSO QUALIGROUP

DURATA:	6 MESI
GRUPPI:	DA 3 - 5 AZIENDE
PAGAMENTO:	DILAZIONATO IN 6 RATE
INTERVENTI:	<ul style="list-style-type: none"> • 6 interventi di mezza giornata in Confartigianato Imprese Lecco • 6 interventi di mezza giornata in azienda

IL SITO DELLA TUA ASSOCIAZIONE SI RINNOVA E RADDOPPIA

✓ www.artigiani.lecco.it

Tutte le informazioni sui servizi e le categorie

✓ www.artigianatolecchese.it

Notizie e appuntamenti dal mondo dell'artigianato

BANDI REGIONE LOMBARDIA PER LE IMPRESE

TIPOLOGIA BANDI APERTI	OBIETTIVO	SCADENZA	Referente
Programma ERGON: Bando "Promozione e animazione delle reti"	Contributi a favore delle Associazioni imprenditoriali regionali per la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere la creazione di reti d'impresa	dal 21/9/2011 al 21/11/2011	GRIECO
Programma ERGON: Bando "creazione reti di imprese"	Contributi a favore delle imprese per la creazione e il consolidamento di reti d'impresa	dal 17/10/11 al 18/01/12	GRIECO
Bando sostegno progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (accordo MIUR-Regione Lombardia)	Contributi a favore delle PMI per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	dal 15/9/2011 al 23/11/2011	GRIECO
Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione	Contributi a fondo perduto per l'accesso a servizi di consulenza in: ricerca e innovazione; supporto economico-finanziario alle neo-imprese; accesso ai bandi del 7°PQ; check-up economici finanziari. Il bando prevede anche contributi per l'iscrizione di personale qualificato in azienda e per il sostegno ai processi di brevettazione	Dal 5/7 al 30/12/2011 a sportello	GRIECO
DOTe Lavoro - ammortizzatori sociali orientamento - formazione	Servizi per le politiche attive lavoro	fino al 31/12/2011	PIROLA
Bando INAIL 2010 - Adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro	Contributi a fondo perduto a favore delle imprese del 50% delle spese, fino a un massimo di 100.000 Euro per sostenere azioni di miglioramento della sicurezza e della salute dei dipendenti nei luoghi di lavoro attraverso la realizzazione delle seguenti attività: - investimenti per migliorare le condizioni di salute e sicurezza - formazione - sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa ispirati alla RSì	Prossima pubblicazione	GRIECO
Fondo di rotazione per l'imprenditorialità-FRIM	Sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo competitivo sul mercato nazionale ed internazionale	a sportello	GRIECO
Fondo regionale unico-Misura A: agevolazioni per acquisto macchinari	Contributi in conto interesse a favore di piccole medie imprese dei settori manifatturieri delle costruzioni, commercio e somministrazione alimenti, per acquisto di macchinari nuovi, tecnologicamente avanzati ovvero il cui impiego produca effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente	a sportello	GRIECO
Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM START-UP d'impresa (donne, giovani, svantaggiati)	Favorire la nascita di nuove imprese attraverso il sostegno dei soggetti con maggiore rischio occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro. a) adeguamenti tecnici della sede dell'attività; b) Acquisto di beni strumentali e arredi per l'avvio dell'attività; c) Costi di avvio attività in Franchising (fee di ingresso)	a sportello a partire dal 30/05/11	GRIECO
Fondo SEED-Fondo di rotazione di nuove imprese innovative nella fase iniziale o di sperimentazione	Concessione di finanziamento a tasso agevolato e nella misura del 100% finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, nella fase iniziale o di sperimentazione	a sportello	GRIECO
Progetto TREND - manifestazioni d'interesse	Raccolta candidature per costituzione di una banca dati di fornitori di servizi nell'ambito della gestione dell'energia	31/12/11	GRIECO
Voucher per l'accompagnamento delle PMI nei Paesi esteri (extra UE) - internazionalizzazione	Supportare e accompagnare le PMI lombarde per l'acquisizione di servizi di consulenza e ricerca	a sportello	PIROLA
Bando voucher per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero delle PMI lombarde	Voucher premiante a favore di aziende che assumono madri con figli fino a 5 anni di età escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà lavorativa	31/12/11	PIROLA
DOTe Conciliazione - servizi all'impresa	Contributo a fondo perduto per l'acquisizione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione tramite voucher: - misura a) voucher servizi - misura b) voucher servizi per partecipazioni a missioni economiche all'estero - misura c) partecipazioni a fiere internazionali all'estero in forma singola e aggregata	31/12/11	RIGHETTO
DOTe Conciliazione - servizi alla persona	Voucher d'acquisto dei seguenti servizi: Baby parking; Asilo nido; Ludoteca Baby sitter. Destinatari: Madri lavoratrici che, al rientro dell'astensione obbligatoria dal lavoro, non richiedono il part-time e libere professioniste (monomandatari)	31/12/11	RIGHETTO
Sperimentazione per favorire la conciliazione vita-lavoro nelle imprese lombarde	Servizi di consulenza gratuiti a favore delle MPMI e cooperative artigiane lombarde per la definizione di "Piani di congedo" E "Piani di flessibilità aziendale" rivolti alle madri lavoratrici	dal 6/10/11 al 30/11/11	RIGHETTO
CREDITO DI IMPOSTA per le attività di ricerca commissionate a Università e organismi pubblici di ricerca	Credito d'imposta del 90% della spesa incrementale (rispetto a quella media dal 2008 al 2010) per investimento in attività di ricerca fondamentale e industriale	Riferito al periodo d'imposta anno 2011	DRAGONI
BANDO MISE - BREVETTI	Contributi a fondo perduto per lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti: - Premi per la brevettazione - Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti	a sportello a partire dal 02/11/11	GRIECO

Il domani è di chi saprà innovare e allearsi

Intervista esclusiva al giornalista Stefano Folli

Ha avuto la fortuna di vivere quattro decenni di giornalismo italiano sempre in prima linea, come direttore di due giornali, notista politico, editorialista: come ha visto cambiare in questo tempo la rappresentanza delle piccole imprese? E, dall'altro lato, c'è effettivamente stata una maggiore presa di coscienza del mondo "dei piccoli" da parte della politica e delle Istituzioni?

Penso che negli ultimi anni si è assistito nel nostro paese a una crescente consapevolezza del ruolo delle piccole imprese. Sia nella rappresentanza sia sul fronte dell'economia.

Il dibattito però ha riguardato troppo spesso le sole pagine dei giornali. Il mondo della politica e delle istituzioni non sempre ha dato risposte adeguate e spesso è rimasto a guardare.

Chi fa impresa oggi, soprattutto i piccoli imprenditori, si trova a fare i conti con mille ostacoli e con l'arretratezza di un sistema che va a rilento rispetto alle esigenze dell'economia. Insomma troppi annunci e poche decisioni.

L'Italia dimostra di avere consapevolezza della forza dei distretti, salvo poi dimenticarsene quando si deve decidere.

Un paese che ha a cuore le piccole imprese deve certamente fare passi avanti sul fisco, sulla burocrazia, sull'accesso al credito.

Ma anche gli imprenditori devono lavorare di più sul rafforzamento delle aziende, sulla trasparenza dei conti, sulla capitalizzazione, sull'innovazione di

prodotto e capacità di mettersi in rete. Sfide ormai urgenti per tutti.

Passano gli anni, cambiano i governi, ma gli imprenditori della micro e piccola impresa restano delusi. Vorrebbero conoscere, senza troppe formalità, il futuro



Stefano Folli muove i primi passi nel

giornalismo alla "Voce Repubblicana".

Collaboratore di Giovanni Spadolini, Folli

ne è il portavoce a Palazzo Chigi durante

l'esperienza del primo governo a guida laica,

fra il 1981 e l'82. Nel 1990 diventa notista

politico al Corriere della Sera, che dirige

poi tra il 2003 e il 2004.

Dal 2005 è editorialista del Sole 24 Ore.

che li attende. Quale futuro?

Il futuro si costruisce insieme e la politica deve certamente cambiare passo e riportare l'impresa al centro delle preoccupazioni del paese. Le turbolenze cui assistiamo in questi ultimi mesi pesano sulla fiducia e generano incertezza, la peggior nemica per chi fa impresa. Ma anche per tutti i cittadini.

Bisogna rimboccarsi le maniche, tutti, investire una rotta che altrimenti rende il declino del paese inevitabile. L'obiettivo irrinunciabile è quello di promuovere imprenditorialità, attitudine al rischio. Ricordiamoci che la piccola impresa (circa il 90% del totale in Italia) rappresenta oggi non solo un motore di crescita, ma un laboratorio sul territorio, svolge cioè anche un compito civile di integrazione che merita più attenzione da parte di tutta la classe dirigente italiana.

A distanza di alcuni anni dall'esplosione della crisi è azzardato sostenere che il futuro possa tornare nelle mani dei "piccoli"? Proprio dentro la globalizzazione...

Come ho detto, il domani passa dalle mani di chi saprà innovare, di chi farà bene in Italia ma soprattutto all'estero, di chi sarà più veloce puntando sulla qualità. Di chi saprà allearsi e mettersi in rete. Il rischio altrimenti è quello di scomparire. E su questo le piccole imprese italiane stanno marciando, nonostante la crisi internazionale.

Marciano fra infiniti ostacoli rive-

lando ancora una volta di che tempra sono fatti i nostri operatori. Gente che merita sostegno e rispetto. Prima che sia troppo tardi e che la logica della globalizzazione non "governata" finisca per ingoiare un prezioso patrimonio italiano.

Il disegno di legge contenente lo Statuto delle imprese rivede varie disposizioni del nostro ordinamento giuridico per garantire la piena applicazione dello "Small business act". Le disposizioni, che recepiscono numerose indicazioni di Confartigianato, puntano a favorire la competitività, creando condizioni più favorevoli per la ricerca, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la promozione del made in Italy. Siamo davvero di fronte ad un cambio di rotta che porterà ad una maggiore attenzione alle esigenze delle piccole imprese? A suo avviso la miscela "libertà più sussidiarietà", attuata nel modello lombardo, può essere vincente in tutto il Paese?

Vorrei dare un'unica risposta a queste due domande perché mi sembra che siano estremamente legate fra loro.

La formula "libertà più sussidiarietà" secondo me può essere vincente. E' moderna e concilia mondi diversi: lo spirito individuale d'impresa e l'esigenza di creare reti in cui pubblico e privato riescano a interagire.

Non solo: dimostra con i fatti che nessuno chiede allo Stato quello che lo Stato non può o non riesce a fare. Un eccesso di statalismo è una malattia da cui ci sentiamo guariti.

Al contrario, le istituzioni devono semplificare, rendere leggero ciò che è pesante. E' questo il



loro compito nell'epoca in cui viviamo, diversa da tutte le altre. Ed è qui che lo Stato è spesso carente. Rendere competitive le imprese significa il più delle volte alleggerire, sburocratizzare, permettere all'imprenditore di agire senza sentirsi soffocato.

Ora nel decreto sviluppo qualcosa è stato fatto. Che sia sufficiente, lo vedremo più in là.

Ma ci sono alcune premesse positive, volte a rendere il quadro normativo, per chi si accinge a fare impresa, adeguato alla dimensione dell'impresa. Se io creo una piccola impresa, non devo essere sottoposto a un impianto burocratico degno della General Motors.

Idem per quanto riguarda il quadro degli adempimenti regionali e comunali, che si vogliono semplificare in sintonia con ciò che accade a livello nazionale. E' un passo avanti, ma molto resta ancora da fare.

Nel 1981, lei fa il suo ingresso a palazzo Chigi come collaboratore di Spadolini, primo presidente del Consiglio laico nella storia d'Italia. Sono passati trent'anni: che cosa è rimasto delle speranze con le quali entrava, trentenne, nei "palazzi del potere" e quali sono i maggiori rimpianti? Con il senno di poi, quali sono stati gli errori commessi in quegli anni e da cui dobbiamo trarre una lezione per non trovarci a ripeterli?

La ringrazio per questa domanda. In effetti fu un'esperienza straordinaria. Diciotto mesi difficili e molto faticosi, ma nei quali c'è stato modo d'imparare tanto. L'Italia di allora era un paese divorato dall'inflazione (era intorno al 20%, cifre alle quali per fortuna non siamo più abituati). La priorità del governo era ovviamente cercare di contenerla. Lo si fece con il cosiddetto "tasso

programmato", una sorta di scalletta per il rientro graduale. Implicava un rapporto costante con il mondo imprenditoriale e sindacale, nella chiave di una concertazione che talvolta appariva solo come un esercizio estenuante, ma alla lunga i risultati si videro.

Il quadro politico era abbastanza solido, trattandosi del "pentapartito" che aveva sostituito le maggioranze di solidarietà nazionale.

Il problema era che la Dc e il Psi non avevano voglia di vedere il rappresentante di un partito piccolo e prestigioso, qual era il Pri di Spadolini, diventare l'asse di equilibrio del sistema.

Temevano – e con qualche ragione – che il presidente repubblicano si rafforzasse troppo nell'opinione pubblica. In effetti nelle elezioni del 1983, quando l'esperienza del governo si era conclusa da alcuni mesi, il Pri spadolini-

niano raddoppiò i suoi voti, segno che gli italiani avevano apprezzato il lavoro onesto, volto al bene comune, realizzato dal presidente "laico" a Palazzo Chigi.

C'era un enorme consenso intorno alla figura di Spadolini e alla sua opera. Rimpianti? Ce ne sono sempre. Il principale è forse questo: si vide allora quali eccellenti esiti si potevano ottenere da una fase stabile all'insegna del buongoverno.

Non dimentichiamo che accanto a Spadolini c'erano personalità di valore, ottimi ministri: da Andreotta a Marcora, da Colombo a Formica a De Michelis, per citarne solo alcuni.

Si poteva fare molto di più, avendo una maggiore forza politica. Ma occorrevano due cose: più tempo e un sistema istituzionale efficiente. Alcune delle riforme attese ancora oggi, le individuiamo allora per primi.

BARZANO'

Via A. Manara 1

Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli 6

Tel. 039 9900331

OGGIONO

Via Giovanni XXIII 16

Tel. 0341 577198

CALOLZIOCORTE

Corso Dante 29

Tel. 0341 644400

LECCO

Via Aspromonte 45

Tel. 0341 365320

PREMANA

Via 2 Giugno 2

Tel. 0341 890370

COLICO

Via Nazionale 91

Tel. 0341 930469

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini 4

Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale 85

Tel. 0341 980118



LECCO

Via G. Galilei, 1

Tel. 0341 250200

Le novità fiscali del 2011

Questa stagione ci ha già riservato tre importanti provvedimenti di carattere fiscale: il Decreto Legge n. 70/2011, convertito nella Legge n. 106/2011, il Decreto n. 98/2011, convertito nella Legge n. 111/2011 e il Decreto Legge n. 138/2011 denominato anche "Manovra di Ferragosto" e convertito nella Legge n. 148/2011. E probabilmente non è ancora finita... Ecco una tabella di sintesi delle principali novità contenute in tali provvedimenti. Per approfondimenti si rimanda ai precedenti numeri di Artigianato Lecchese o al nostro sito internet

LEGGE 106/2011

Abolizione, per lavoratori dipendenti e pensionati, dell'obbligo di comunicazione annuale dei dati relativi alle detrazioni per familiari a carico. L'obbligo sussiste solo in caso di variazione dei dati

Abolizione di comunicazioni all'Agenzia delle Entrate in occasione di ristrutturazioni che fruiscono della detrazione IRPEF del 36%

I contribuenti in regime di contabilità semplificata possono dedurre l'intero costo, per singole spese non superiori a € 1.000, nel periodo d'imposta in cui ricevono la fattura

Abolizione della comunicazione telematica da parte dei contribuenti per acquisti d'importo superiore a € 3.000 in caso di pagamento con carte di credito, prepagate o bancomat

Estensione del limite di ricavi per l'accesso al regime di contabilità semplificata (€ 400.000 per le imprese di servizi, € 700.000 per le altre imprese)

Abolizione della compilazione della scheda carburante in caso di pagamento con carte di credito, di debito o prepagate

Innalzamento a € 10.000 della soglia di valore dei beni d'impresa per i quali è possibile ricorrere ad attestazione di distruzione mediante atto notorio

Innalzamento a € 300 dell'importo per poter riepilogare in un solo documento le fatture ricevute nel mese

Nuova opportunità di rideterminazione del valore di acquisto dei terreni edificabili e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati

LEGGE 111/2011

La riduzione al 4% della ritenuta applicabile alle imprese per i lavori che consentono al cliente di usufruire della detrazione del 36% - 55%

La possibilità di riporto illimitato delle perdite fiscali negli esercizi successivi, ma entro il limite dell'80% del reddito conseguito

Un regime sanzionatorio particolarmente pesante in caso di omessa / infedele compilazione degli studi di settore

L'introduzione di un nuovo regime di tassazione del reddito per le nuove attività d'impresa / lavoro autonomo (nuovo regime dei contribuenti minimi)

La possibilità di definire le liti fiscali pendenti all'1.5.2011 di importo non superiore a € 20.000

Riduzione delle sanzioni per ravvedimento operoso effettuato entro 15 giorni dall'omissione

Semplificazioni delle operazioni da inserire nei nuovi elenchi clienti/fornitori

LEGGE 148/2011

Aumento dell'aliquota iva ordinaria dal 20 al 21% dal 17 settembre 2011

Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore per importi pari o superiori a € 2.500

Introduzione di un'ulteriore condizione per beneficiare dello scudo da accertamento in caso di congruità ai fini degli studi di settore

Tassazione delle rendite finanziarie e del capital gain nella misura del 20%

Possibile graduale riduzione delle agevolazioni fiscali a decorrere dal 2012

Possibilità per le regioni di aumentare/ridurre l'aliquota dell'addizionale IRPEF

Contributo di solidarietà per i redditi eccedenti € 300.000



Gli studi di settore dopo le “manovre”

NUOVO TERMINE DI PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA DEGLI STUDI DI SETTORE

Gli studi di settore, a partire da quelli del 2012, dovranno essere pubblicati in G.U. entro il 31 dicembre del periodo d'imposta nel quale entrano in vigore. La previgente normativa disponeva che gli studi di settore dovevano essere approvati entro il mese di settembre del periodo d'imposta in cui gli studi entravano in vigore.

Inoltre, la norma in argomento prevede la possibilità di modificare gli studi di settore, già approvati, entro il successivo 31 marzo, al fine di tener conto degli andamenti economici e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali.

AMPLIAMENTO DELLA POSSIBILITÀ DI ESPERIRE ACCERTAMENTI INDUTTIVI

Il D.L. n. 98/2011, modifica il D.P.R. n. 600 del 1973, disponendo che l'amministrazione finanziaria, può ricorrere all'accertamento induttivo nel caso di indicazione nella dichiarazione dei redditi di cause di esclusione ovvero di inapplicabilità degli studi di settore non sussistenti. Tale previsione non è automatica e scatta in presenza di uno scostamento fra reddito dichiarato e reddito accertato, a seguito della corretta applicazione degli studi di settore, superiore al 10% del reddito d'impresa o di lavoro autonomo dichiarato.

La nuova regola opera, quindi, in presenza di:

- indicazioni di cause di esclusione/inapplicabilità inesistenti;
- scostamento superiore al limite del 10% del reddito dichiarato.

CAUSE DI ESCLUSIONE/INAPPLICABILITÀ INESISTENTI

Lo stesso provvedimento prevede che l'accertamento induttivo diven-

Prima la manovra correttiva del mese di luglio 2011 (DL 98/2011) e poi quella di ferragosto (DL 138/2001) hanno apportato numerose modifiche alla disciplina degli studi di settore. Le novità si concentrano sull'inasprimento delle sanzioni e sulla previsione di nuovi poteri accertativi in presenza di omissioni o di inesattezze nella compilazione dei modelli studi di settore. Vengono, inoltre, ridotte le tutele per i soggetti congrui



ta esperibile anche qualora il modello studi di settore:

- non venga allegato alla dichiarazione dei redditi;
- sia compilato in maniera infedele.

Anche in tal caso, perché sia possibile l'accertamento induttivo è necessario che l'errore abbia causato uno scostamento rispetto al reddito d'impresa/lavoro autonomo accertato superiore al 10% di quello dichiarato.

AUMENTO DELLA SANZIONE IN MISURA FISSA IN CASO DI OMESSA PRESENTAZIONE DEL MODELLO STUDI DI SETTORE

Il D.L. n. 98/2011 prevede che, nel caso di omessa compilazione del modello studi, qualora il contribuente non provveda, anche a seguito di specifico invito da parte dell'Agenzia delle entrate, la sanzione irrogabile è sempre quella massima, ossia pari ad euro 2.065. Dal tenore letterale della norma emerge che, per evitare l'irrogazione della sanzione massima, al contribuente è concessa la possibilità di presentare il modello studi di settore a seguito dell'invito dell'Agenzia delle entrate. In tal caso, è da ritenere irrogabile la sanzione minima, pari a 258 euro.

AUMENTO DELLA SANZIONE PER INFEDELE DICHIARAZIONE

REDDITI, IVA e IRAP

La sanzione prevista per infedele dichiarazione redditi, IVA e IRAP è incrementata del 50% ed è pertanto compresa tra il 150% e il 250% della maggiore imposta dovuta, nel caso di omessa presentazione del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini studi di settore se l'adempimento è dovuto e il modello non è stato presentato anche a seguito di specifico invito da parte dell'Ufficio.

Tale maggiorazione è applicabile a condizione che il maggior reddito accertato a seguito della corretta applicazione degli studi di settore sia superiore al 10% di quello dichiarato dal contribuente. Qualora non si verifichi la citata condizione, le sanzioni irrogabili sono quelle ordinarie (dal 100% al 200% della maggiore imposta).

Si evidenzia che le maggiori sanzioni introdotte dalla manovra correttiva appena commentate attengono solo alla fattispecie dell'omessa presentazione del modello e non anche a un'infedele indicazione dei dati, per il qual caso vige l'incremento sanzionatorio, già esistente, pari al 10%.

Le nuove sanzioni si applicano a decorrere dalle dichiarazioni presentate dopo il 6 luglio 2011 (data di entrata in vigore del D.L. n. 98/2011), quindi ne risulta interessato anche UNICO 2011. Per le dichiarazioni presentate antecedentemente alla data citata continuano ad applicarsi le sanzioni nella misura prevista prima del D.L. n. 98/2011.

Motivazione degli avvisi di accertamento

Il D.L. n. 98/2011, ha disposto l'eliminazione dell'obbligo contenuto nell'art. 10, comma 4-bis, della legge n. 146/1998, il quale sanciva una sorta di tutela nei confronti dei contribuenti congrui, anche per effetto di adeguamento, agli studi di settore. >>>>>

Il periodo ora abrogato disponeva che nella motivazione dell'avviso di accertamento dovevano essere evidenziate le ragioni che inducevano l'Ufficio a disattendere le risultanze degli studi di settore, in quanto considerate inadeguate a stimare in modo corretto l'ammontare dei ricavi/compensi potenzialmente ascrivibili al contribuente. In sostanza, l'Ufficio aveva l'obbligo di fornire una specifica motivazione nell'atto di accertamento.

Con la nuova previsione normativa, l'amministrazione finanziaria non deve più fornire delle ulteriori motivazioni qualora intenda procedere alla rettifica del reddito nei confronti di un contribuente che risulti congruo agli studi di settore.

MODIFICHE AL PREMIO DI CONGRUITA'

Vale la pena ricordare che l'art. 10, comma 4-bis, della legge n. 146/1998 dispone una sorta di "premio" a favore dei contribuenti in regola con gli studi di settore, prevedendo una tutela nei loro confronti da ulteriori accertamenti analitico-induttivi.

Tale "premio" si applica dal periodo d'imposta 2006, alle seguenti condizioni:

- il contribuente deve risultare congruo, anche per adeguamento, agli studi di settore;
- non devono risultare irrogabili le sanzioni previste per l'infedele o errata compilazione del modello studi di settore.

Il che significa che l'errore nella compilazione dello studio di settore non deve determinare uno scostamento fra reddito dichiarato e reddito accertato, a seguito della corretta applicazione degli studi di settore, superiore al 10% del reddito d'impresa o di lavoro autonomo dichiarato.

Sono comunque previsti dei limiti sopra i quali la norma di tutela non è più applicabile e quindi l'accertamento da studi di settore da parte dell'amministrazione finanziaria è possibile. I limiti sono i seguenti e sono fra di loro alternativi:

- l'ammontare dei ricavi/compensi dichiarati supera il 40% di quelli dichiarati;

- l'ammontare dei ricavi/compensi accertati è superiore a 50.000 euro.

Come già chiarito con circolare n. 11/E del 16 febbraio 2007, la previsione del limite dei 50 mila euro e del 40% dei ricavi/compensi dichiarati non costituisce in alcun modo una franchigia, pertanto, nell'ipotesi in cui l'ammontare accertabile in base agli studi di settore sia superiore ai predetti limiti, la rettifica dei ricavi e/o dei compensi sarà effettuata nella misura complessiva.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 35, del DL 138/2011, non sarà più sufficiente la congruità alle risultanze degli studi di settore per poter beneficiare della copertura dagli accertamenti analitico-presuntivi, come previsto dall'art. 10, comma 4-bis, della L. n. 146/98.

Il DL 138/2011 interviene modificando l'art. 10, comma 4-bis, della L. n. 146/98, aggiungendo un'ulteriore condizione per poter ottenere il beneficio della copertura da futuri accertamenti analitico-induttivi nei confronti dei soggetti congrui, e

più precisamente è richiesto che gli stessi siano "congrui alle risultanze degli studi di settore, anche a seguito di adeguamento, in relazione al periodo di imposta precedente". In buona sostanza, per effetto di tale modifica, la copertura da futuri accertamenti presuntivi sarà garantita solo in favore di coloro che dimostreranno di essere congrui in relazione non solo al periodo d'imposta oggetto di accertamento, ma anche per quello precedente, fermi restando i limiti percentuali e assoluti sopra descritti.

NUOVI INDICATORI DI NORMALITA' ECONOMICA

Il decreto legge n. 138 del 2011 introduce la possibilità, in relazione ad una determinata annualità di imposta, di modificare gli studi di settore applicabili con riferimento a tale annualità entro il 31 marzo dell'anno successivo anche al fine di istituire o aggiornare gli indicatori di normalità economica.

Dalla Relazione tecnica si evince che tale modifica interesserà gli studi applicabili a decorrere dal periodo d'imposta 2011.

AUDIZIONE DI R.E TE. IMPRESE ITALIA ALLA CAMERA

Riforma fiscale: le nostre proposte

Nel corso dell'audizione svolta dalla Commissione Finanze della Camera, R.E TE. Imprese Italia ha presentato le sue proposte per un fisco "a misura" di PMI.

E' necessario rivedere l'impianto generale del nostro sistema fiscale al fine di ridurre il prelievo sui redditi d'impresa e da lavoro tra i più elevati a livello mondiale e semplificare gli adempimenti in materia tributaria.

La riforma deve ridurre la pressione fiscale, contestualmente all'emersione del sommerso, prevedendo un sistema premiale che stimoli e agevoli l'efficienza produttiva delle imprese, riducendo il carico fiscale su incrementi di reddito dichiarati rispetto alle potenzialità produttive dell'impresa misurate utilizzando lo strumento degli studi di settore.

Nell'ambito della riforma è necessario procedere ad una omogeneizzazione delle detrazioni per lavoro accordate in relazione alle diverse tipologie di reddito, sia con riferimento all'importo che ai criteri per il riconoscimento.

La riforma dell'Iva deve introdurre l'obbligo generalizzato di versare

il tributo all'incasso del corrispettivo. E' necessaria una graduale riduzione dell'IRAP a partire dalle imprese di più piccole dimensioni, innalzando la franchigia di imposizione (no tax area IRAP). In secondo luogo, per incidere sulla componente lavoro della base imponibile IRAP, oltre ad agire sul cuneo fiscale, si potrebbe incrementare la deduzione forfetaria sui primi 5 dipendenti estendendo, ovvero anche eliminando, l'attuale limite di 400.000 euro di componenti positivi di applicabilità della disposizione.

In materia di studi di settore occorre, in primo luogo, modificare le scelte effettuate nel D.L. n. 98/2011 e poi, da ultimo, nel D.L. n. 138/2011. La tendenza delle imprese ad adeguare i ricavi a quelli emergenti dagli studi di settore è strettamente legata alla consapevolezza che sarà quello lo strumento che verrà applicato dall'Amministrazione finanziaria in sede di verifica. Va evitato che lo studio di settore sia considerato come valido strumento solo in fase di versamento delle imposte e dichiarazione, mentre ex post, in sede di controllo, possono essere utilizzate, senza nessuna limitazione, le diverse metodologie di analisi.



L'utilizzo dei beni d'impresa da parte di soci e familiari

Con la manovra di ferragosto, è stata introdotta una nuova fattispecie di reddito diverso, che si identifica nell'utilizzo di beni aziendali da parte dei soci o familiari dell'imprenditore, qualora tale utilizzo sia gratuito o a corrispettivo inferiore a quello di mercato. In capo al soggetto concedente è prevista l'indeducibilità dei costi relativi a detti beni; inoltre, sono previsti precisi obblighi di comunicazione in capo al concedente o utilizzatore in merito all'utilizzo di tali beni. Tale novità troverà applicazione a partire dal 2012

In sede di conversione in legge del D.L. n. 138/2011 (manovra di ferragosto), è stata modificata la disciplina fiscale per i soci che utilizzano beni di impresa a canoni inferiori al valore di mercato e per le imprese che concedono in uso tali beni a soci o familiari. Le disposizioni sono finalizzate a contrastare il fenomeno di intestazione "fittizia" di beni utilizzati a titolo personale da soci o familiari dell'imprenditore. Riguardano, infatti, le fattispecie in cui i beni non fuoriescono dal regime d'impresa, ma vengono concessi in godimento a soci o familiari a condizioni diverse da quelle che caratterizzano il mercato, quindi senza corrispettivo o con corrispettivo inferiore a quello corrente.

REDDITI DIVERSI: UNA NUOVA FATTISPECIE

Il citato decreto introduce una nuova fattispecie tra i redditi diversi, disciplinati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR): costituisce "reddito diverso" la differenza tra il valore di mercato e il corrispettivo annuo per la concessione in godimento di beni dell'impresa a soci o familiari dell'imprenditore. Si ritiene che la disposizione sia applicabile alle imprese familiari, alle società di capitali e di persone, con la sola esclusione delle società semplici (per il riferimento della norma ai "beni dell'impresa").

UTILIZZO DI BENI D'IMPRESA A CANONI INFERIORI A QUELLI DI MERCATO

Una volta individuata la nuova fattispecie reddituale, il legislatore si preoccupa da un lato di imputare tale reddito in capo all'utilizzatore, dall'altro di considerare indeducibile il relativo costo per l'impresa in-

testataria del bene. Infine, per consentire un'attività di controllo da parte dell'Amministrazione, è previsto l'invio di un'apposita comunicazione contenente i dati relativi ai beni concessi in godimento.

Familiare o socio utilizzatore: reddito diverso

Il socio o familiare che utilizza beni intestati all'impresa o società pagando canoni inferiori ai prezzi correnti, deve includere nel proprio reddito imponibile la differenza tra il valore di mercato e il corrispettivo annuo pagato per la concessione in godimento di tali beni. Tale differenza concorre a formare il reddito imponibile del socio o familiare utilizzatore come reddito diverso. Gli elementi da confrontare sono il valore di mercato e il corrispettivo annuo pagato dal socio o familiare utilizzatore.

Al riguardo, va specificato che:

- per "valore di mercato" si ritiene debba farsi riferimento al valore normale: prezzo o corrispettivo mediamente praticato per beni e servizi della stessa specie, in condizioni di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione (per quanto possibile, si fa riferimento ai prezzi di listino o tariffe);
- i "familiari", dovrebbero essere quelli indicati all'articolo 5, comma 5, TUIR: coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado.

Si ritiene che nel caso in cui il bene sia concesso in godimento per un periodo di tempo inferiore all'anno, i valori dovrebbero essere ragguagliati. Inoltre, se il socio o familiare utilizzatore è anche dipendente o amministratore della società,

la disciplina in argomento non dovrebbe trovare applicazione, in quanto, nei confronti dei medesimi soggetti, è già operativa la disposizione in merito alla tassazione dei "fringe benefit".

Impresa concedente: indeducibilità del costo

I costi imputabili ai beni dell'impresa che sono stati concessi in godimento a soci o familiari dell'imprenditore per un corrispettivo annuo inferiore al valore di mercato del diritto di godimento, sono indeducibili.

La comunicazione all'Agenzia delle entrate

Al fine di consentire un'attività di controllo da parte dell'Amministrazione, il legislatore ha introdotto un obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate dei dati relativi ai beni concessi in godimento per un corrispettivo annuo inferiore al valore di mercato.

L'obbligo di comunicazione grava sull'impresa concedente o sul socio/familiare utilizzatore, con modalità e termini che saranno stabiliti in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanarsi entro il 16 novembre 2011 (cioè, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione).

SANZIONI

La disposizione citata prevede la sanzione da applicarsi nel caso di omessa presentazione della comunicazione, o nel caso di invio della stessa con dati incompleti o non veritieri: in tal caso, a carico dell'impresa concedente, in solido con il socio/familiare utilizzatore, è prevista una sanzione pari al 30% della differenza tra il valore di mercato e il corrispettivo annuo.

In luogo della sanzione proporzionale sopraindicata, è prevista una sanzione fissa, da un minimo di euro 258,23 ad un massimo di euro 2.065,83, qualora la comunicazione sia stata omessa, o presentata con dati incompleti o non veritieri, ma l'impresa concedente non abbia dedotto i costi relativi ai beni dell'impresa concessi in godimento, e i soci o familiari utilizzatori abbiano tassato, come reddito diverso, la differenza tra il valore di mercato e il corrispettivo annuo relativo al godimento dei beni.

Quindi, in sintesi:

Controllo e determinazione sintetica dei redditi degli utilizzatori

Il nuovo testo del TUIR come modificato dalla Manovra di Ferragosto, stabilisce che l'Agenzia delle entrate procede a controllare sistematicamente la posizione dei soggetti persone fisiche che hanno utilizzato i beni concessi in godimento.

Ai fini della determinazione sintetica del reddito dei soggetti utilizzatori (persone fisiche) l'Agenzia terrà conto di qualsiasi forma di finanziamento o capitalizzazione effettuata nei confronti della società.

DECORRENZA

La nuova disciplina va applicata dal 2012.

Per quanto riguarda la determinazione degli acconti per il 2012 ai fini delle imposte dirette, il legislatore ha precisato che l'imposta 2011 va ricalcolata applicando le nuove disposizioni.

NECESSITA' DI CHIARIMENTI

In considerazione della portata innovativa del provvedimento e della generalità della norma sono auspicabili, quanto prima, i necessari chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Fondartigianato: il futuro è saperne di più

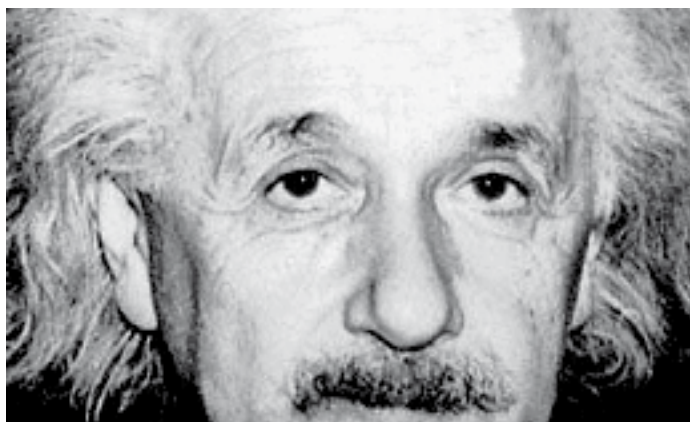
Fondartigianato è uno dei più importanti e rappresentativi fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori. Costituito nel 2001 dalle Organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato e delle PMI (Confartigianato, CNA, Casartigiani, CLAAI) e dalle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL con specifica autorizzazione e controllo da parte del Ministero del Lavoro, Fondartigianato ha il compito di finanziare progetti di formazione continua finalizzata a migliorare le conoscenze e le competenze professionali dei dipendenti e contribuire quindi alla crescita della capacità competitiva delle imprese aderenti.

Aderire a Fondartigianato è gratuito

Aderire ad un Fondo Interprofessionale non comporta alcun onere aggiuntivo per l'impresa perché il pagamento dello 0,30 è già vigente ed è comunque obbligatorio; destinandolo ad un Fondo l'azienda avrà la garanzia che lo "0,30%" versato le ritornerà in azioni formative volte a qualificare, in sintonia con le proprie strategie aziendali, i lavoratori occupati.

Aderire a Fondartigianato è semplice

L'impresa aderisce ai Fondi Paritetici Interprofessionali in modo volontario secondo criteri e modalità definiti dall'INPS. Per aderire il datore di lavoro dovrà utilizzare il modello di "Denuncia Aziendale" del flusso UNIAMENS aggregato, all'interno dell'elemento "FondoInterprof", l'opzione "Adesione" selezionando il codice di adesione di Fondartigianato "FART" ed inserendo il numero dei dipendenti. In questo modo si indica la volontà di destinare a Fondartigianato il proprio contributo INPS dello 0,30%.



Aderire a Fondartigianato è conveniente

Dal 2004 a marzo 2010, Fondartigianato ha finanziato con circa 75 milioni di euro più di 3.500 progetti formativi a cui hanno partecipato 66.855 lavoratori di 11.410 aziende. Per la sola Lombardia sono stati erogati circa 13 milioni di euro per 566 progetti con 14.694 lavoratori di 1.744 aziende. Il biennio 2009-2010 è stato un biennio difficile, caratterizzato da una crisi economica pesante.

Il Fondo ha cercato di fare la sua parte, a fianco di imprese e lavoratori per sostenerli nei processi di cambiamento, rafforzando competitività e competenze. A marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il nuovo invito: il 1° del 2011 per un valore complessivo di 40 milioni di euro per diverse linee di finanziamento a cui si aggiungono altri 4 milioni circa per continuare a sostenere le imprese in difficoltà a causa della crisi.

Anche l'invito 1° del 2011 è declinato su più ambiti generali di intervento ed articolato su più linee di finanziamento, con la seguente specifica assegnazione di risorse, ripartite a livello regionale o nazionale.

Linea 1 - Sviluppo territoriale: sostegno dei sistemi territoriali di competenza e competitività, per

complessivi € 17.000.000 (ripartizione regionale - per la Lombardia 3.664.000 circa);

Linea 2 - Aree di intervento: interventi non obbligatori per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute e sicurezza del lavoro, per complessivi € 1.500.000 (ripartizione regionale - per la Lombardia 323.000);

Linea 3 - Settori: promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale, per complessivi € 8.000.000 (ripartizione nazionale);

Azioni mirate (a ripartizione nazionale):

Linea 4 - sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno per complessivi € 1.000.000;

Linea 5 - progetti multi regionali, per complessivi € 2.500.000;

Linea 6 - voucher formativo a Progetto, per complessivi € 3.000.000;

Linea 7 - filiere e distretti produttivi, per complessivi € 1.000.000;

Linea 8 - micro imprese, per complessivi € 2.000.000;

Linea 9 - energie rinnovabili, per complessivi € 2.000.000;

Linea 10 - alta formazione, per complessivi € 1.000.000;

Linea 11 - investimenti tecnologici per complessivi € 1.000.000.

Le date di scadenza per l'acquisizione dei Progetti, sono fissate a partire dal 13 aprile 2011 e fino al 23 luglio 2012, secondo i termini di presentazione indicati per ciascuna linea nel dispositivo di Invito.

Per le linee 8 e 11 le domande possono essere presentate continuamente a sportello con cadenza quindicinale, rispettivamente dal 13 aprile e dal 24 maggio 2011, e fino ad esaurimento delle risorse, comunque non oltre il 23 luglio 2012.

Fondartigianato sostiene la ripresa economica

E' fondamentale puntare all'obiettivo dello sviluppo per contribuire realmente alla ripresa economica e produttiva del Paese.

In questo senso vanno considerati gli ambiti di attività e le linee di finanziamento previste nell'invito 1° del 2011, sulle quali le stesse Parti Sociali hanno investito indicandole nei loro atti di indirizzo della nuova programmazione.

Ma vanno altresì tenuti nella debita considerazione gli assetti istituzionali di riferimento e, sotto questo profilo, assumono particolare rilievo gli accordi con la Conferenza Stato-Regioni.

In questo contesto, Fondartigianato è pronto ad assolvere al proprio ruolo, convinto di essere prova concreta della positiva esperienza della bilateralità nell'artigianato, oltreché portatore di valore aggiunto nella missione "possibile" di migliorare il sistema italiano di formazione professionale alla quale sono stati chiamati i Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua.

Per saperne di più:
www.fondartigianato.it



Vuoi sapere tutto sulla tua pensione?

Con i servizi del patronato INAPA puoi verificare gratuitamente ogni dettaglio della tua posizione pensionistica e assicurativa, di tua moglie, dei tuoi figli, di tutta la famiglia! Compila la scheda e consegnala allo stand di Confartigianato Imprese Lecco che troverai alla Mostra Mercato dell'Artigianato, oppure invia il modulo per fax allo 0341.250170 o alla mail inapa@artigiani.lecco.it



RICHIESTA DI ASSISTENZA PER VERIFICA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

Io sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____

Via _____ N° _____ Tel _____

C.F. _____ mail _____

CHIEDO

- Posizione assicurativa Inps
- Posizione assicurativa Inpdap
- Posizione assicurativa altro Ente _____

e desidero ricevere il presente riepilogo

- tramite posta
- mail (indicare indirizzo) _____
- tramite Fax al numero _____
- essere convocato per chiarimenti

MANDATO DI RAPPRESENTANZA

Con il presente atto delego il Patronato INAPA di Lecco, presso il quale eleggo domicilio ai sensi dell'art. 47 C.C. – a rappresentarmi ed assistermi gratuitamente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.C.P.S. 29/07/1947 n. 804 e successive modificazioni ed integrazioni, nei confronti dell'INPS, per lo svolgimento della suddetta pratica. Avendo ricevuto l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, consento al loro trattamento, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art. 22 della stessa legge, per il conseguimento delle finalità del presente mandato e degli scopi statutari del Patronato. Consento anche che i dati siano comunicati a Confartigianato e ANAP, ai quali parimenti consento il trattamento degli stessi. Il presente mandato può essere revocato solo per iscritto.

Data _____

Firma _____

CAAF DI CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO

730 e ICI • Il Caaf Confartigianato Lecco è a disposizione per verificare il tuo modello **730** e **ICI** dandoti la certezza di consegnare una dichiarazione in perfetta regola. Se hai difficoltà più grandi, ti assiste anche nella predisposizione dei modelli con un trattamento scontato sulla tariffa per la compilazione.

RED • Molte pensioni erogate dall'INPS sono legate a limiti di reddito che devono essere rispettati e segnalati correttamente all'Istituto, altrimenti si possono perdere diritti o subire situazioni debitorie. Rivolgendosi al Caaf Confartigianato potrai

verificare ed elaborare il tuo **RED** (Modello Reddittuale).

ISEE • Calcoliamo e certifichiamo il tuo ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), rilasciando un'attestazione valida per le prestazioni agevolate che lo richiedono: assegno nucleo familiare e di maternità, rette asili nido, servizi educativi, mense scolastiche, tasse universitarie, servizi socio-sanitari, utenze (telefono, luce, gas, ecc).

ISEEU • La situazione economica del nucleo familiare degli studenti viene valu-

tata sulla base dell'ISEEU (indicatore di situazione economica equivalente università). Il nostro Caaf rilascia gratuitamente la certificazione ISEEU. Si tratta di un ricalcolo dell'ISEE che tiene conto di alcuni criteri specifici: redditi e patrimoni dei fratelli e sorelle sono calcolati al 50%; sono presi in considerazione redditi e patrimoni posseduti all'estero; lo studente avente nucleo familiare a sé stante potrà essere considerato indipendente solo qualora si verifichino le condizioni previste dal DPCM 9 aprile 2001. Gli studenti che non presentano la certificazione ISEEU versano l'importo massimo di contributi.



NOVEMBRE

■ 1		Sindacale
FESTIVITÀ DEL 1 NOVEMBRE Festività di Ognissanti		
■ 4		Sindacale
FESTIVITÀ DEL 4 NOVEMBRE Festività spostata alla prima domenica del mese		
■ 16		Sindacale
IRPEF RITENUTE SUL LAVORO DIPENDENTE Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente		
■ 16		Sindacale
INPS CONTRIBUTI LAVORO DIPENDENTE Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti		
■ 16		Sindacale
INPS CONTRIBUTO CO.CO.CO. E LAVORATORI A PROGETTO Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente		
■ 16		PREVIDENZIALE
CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti: Versamento 3° quota fissa su reddito minimale		
■ 16		Fiscale
IVA SOGGETTI MENSILI: versamento dell'iva relativa al mese di ottobre 2011 - Dal 17 settembre l'aliquota IVA ordinaria è salita al 21%		
■ 16		Fiscale
IVA SOGGETTI TRIMESTRALI: versamento dell'iva relativa al terzo trimestre 2011 - Dal 17 settembre l'aliquota IVA ordinaria è salita al 21%		
■ 16		Fiscale
IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di ottobre 2011 - Dal 17 settembre l'aliquota IVA ordinaria è salita al 21%		
■ 25		Fiscale
MODELLI INTRASTAT: presentazione TELEMATICA dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari e prestazioni di servizi effettuati: nel mese di ottobre 2011 per i contribuenti con periodicità MENSILE		
■ 30		Sindacale
AGENTI COMMERCIO E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni, nonché il relativo importo, inerenti a tutti gli agenti di cui la ditta si è avvalsa		
■ 30		Fiscale
IVA: ELENCHI "BLACK LIST" MENSILI Invio telematico del modello di comunicazione delle operazioni, registrate o soggette a registrazione, con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata: per le operazioni del mese di ottobre da parte dei soggetti mensili		
■ 30		Fiscale
ACCONTI IRPEF/IRES/IRAP 2011 Versamento della seconda o unica rata dell'acconto IRPEF/IRES/IRAP 2011 da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti IRES con esercizio coincidente con l'anno solare		
■ 30		Fiscale
ACCONTO CEDOLARE SECCA Versamento della seconda rata dell'acconto, pari al 45% dell'85% (ovvero dell'unica rata se di ammontare inferiore a € 257,52), dell'imposta sostitutiva (21% - 19%) dovuta per il 2011 sul reddito fondiario (senza deduzioni) dell'immobile ad uso abitativo locato. Per i contratti registrati dal 31.5.2011 l'acconto corrisponde all'85% dell'imposta sostitutiva dovuta per il 2011. Per i contratti registrati dall'1.11.2011 il versamento dell'acconto non è dovuto		
■ 30		Fiscale
VERSAMENTO PER DEFINIZIONE LITI PENDENTI Versamento delle somme dovute per la definizione delle liti pendenti alla data dell'1.5.2011		
■ 30		PREVIDENZIALE
CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti: Versamento seconda rata di acconto 2011 su reddito eccedente il minimale		

